

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 4 (1752)
Čedad, sreda, 1. februarja 2012

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it

Il prossimo 11 febbraio a Cividale

Un giorno di festa per la cultura

La giornata della cultura slovena, che ricorre l'otto febbraio di ogni anno nell'anniversario della morte del poeta France Prešeren - ed è nella repubblica di Slovenia giorno festivo a testimonianza del valore che lo stato attribuisce alla cultura -, viene celebrata dagli sloveni ovunque, anche tra gli emigranti all'estero.

La principale manifestazione della minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia, dal titolo La nostra lingua è la voce della nostra anima, si terrà il prossimo 11 febbraio al teatro Ristori di Cividale. La giornata gode del patrocinio del Comune di Cividale, a livello locale è organizzata oltre che dalle associazioni di riferimento della comunità slovena Skgz e Sso anche dal circolo di cultura Ivan Trinko e dall'Istituto per la cultura slovena.

È una manifestazione itinerante che tocca di anno in anno tutte e tre le

province in cui gli sloveni sono insediati, è frutto della collaborazione di diversi enti ed associazioni e mette sotto i riflettori la produzione ed il potenziale creativo degli sloveni in Italia.

Sotto la regia di Marjan Bevk daranno vita allo spettacolo al Ristori il Beneski oktet con la solista Elisa Iovele, l'orchestra di fisarmoniche Synthesis 4 della Glasbena matica, il duo per pianoforte e violino Aleksander Gadijev e Aleš Lavrenčič, il poeta Renato Quaglia che scrive in resiano, gli attori Nikla Panizon e Primož Forte del Teatro Stabile Sloveno e, infine, i giovani attori dell'associazione filodrammatica della Benecia - Benesko gledališče.

Sarà la lingua slovena, nelle sue diverse forme ed espressioni, comprese quelle dialettali locali, la principale protagonista dell'importante appuntamento culturale.

DAN SLOVENSKE KULTURE GIORNATA DELLA CULTURA SLOVENA

GLEDALIŠČE / TEATRO RISTORI
ČEDAD / CIVIDALE DEL FRIULI

11.02.2012 ALLE 20.00

SLOVENSKO KULTURNO-GOSPODARSKA ZVEZA
UNIONE CULTURALE ECONOMICA SLOVENA
SVET SLOVENSkih ORGANIZACIJ
CONFEDERAZIONE ORGANIZZAZIONI SLOVENE

Inštitut za slovensko kulturo _ Istituto per la Cultura Slovena
Zveza slovenskih kulturnih društev _ Unione dei Circoli Culturali Sloveni
Slovenska prosveta Trst _ Centro Culturale Sloveno di Trieste
Zveza slovenske katoliške prosvete _ Unione Culturale Cattolica Slovena di Gorizia
Glasbena matica
SCGV Emil Komel _ Centro Sloveno di Educazione Musicale E. Komel
Kulturni dom Gorica/Gorizia
Kulturni Center Lojze Bratuž
Slovensko stalno gledališče _ Teatro Stabile Sloveno
Kulturno društvo Ivan Trinko _ Circolo di Cultura Ivan Trinko

pod pokroviteljstvom občine Čedad _ con il patrocinio del Comune di Cividale



Janez Janša predsednik nove slovenske vlade

Za mandatarja ga je v soboto izvolil parlament

Janez Janša bo nov slovenski premier

Po pričakovanjih je bil prvak SDS Janez Janša v soboto, 28. januarja, potrjen za mandatarja za sestavo nove slovenske vlade. V državnem zboru je Janša prejel 51 glasov (za imenovanje jih je potreboval 46). Predsednik SDS mora kandidate za ministrske položaje predlagati najpozneje v 15 dneh od svoje izvolitve v parlamentu, torej do 12. februarja. A

Janša je napovedal, da bodo imena ministrov znana že ta teden. Če bo novela zakona o vladi, ki jo je državni zbor sprejel prejšnji teden, obveljala, bo ministrov 12, od tega eden brez listnice, in sicer za Slovence v zamejstvu in po svetu. Koalicijo sestavljajo SDS, Virantova DLGV, Nsi, Slovenska ljudska stranka in Desus.

beri na strani 2

Bogato dogajanje ob Pustu v naših dolinah in Posočju

V Podbonescu pripravljajo v nedeljo, 12. januarja, čezmejni pust



V soboto, 4. februarja, se začne v naših dolinah in v sosednjem Posočju pustovanje. Pri nas ne gre samo za razposajeno pustno rajanje, tu so se ohranili zelo stari pustni običaji in zato bo vse naše obmejno območje za ves mesec februar neke vrste etnografski muzej na odprtem. V Podbonescu pa občina ponovno pripravlja čezmejni pust, ki bo v nedeljo, 12. februarja.

beri na strani 6 in 7

Il progetto esiste dal 2009 ma non c'è chiarezza sul percorso

L'elettrodotto Okroglo-Udine, qualcosa più che un'ipotesi

È vero: il percorso dell'elettrodotto che dovrebbe congiungere la località slovena di Okroglo a Udine non è stato definito.

Tuttavia la preoccupazione delle comunità della Alta valle dell'Isonzo e delle Valli del Natisone, in primis quella degli amministratori locali come è emersa nell'incontro di Tolmino della scorsa settimana, non è infondata. (ab)

segue a pagina 3

Benečija, Rezija in Kanalska dolina na sejmu turizma



Inštitut za slovensko kulturo je razdelil lepote in privlačnosti ozemlja videmske pokrajine, kjer živijo Slovenci na sejmu Alpe Adria: Turizem in prosti čas v Ljubljani. Na fotografijah (Foto Aleš Waltritsch) Pamela Pielich in Sandro Quaglia na stojnici projekta Mi Smo Tu.

več na strani 4

Srečanje v Trinkovem imenu

Profesor Branko Marušič, Jože Šušmelj, Zdravko Likar, Renato Quaglia, Jožica Strgar, Silvana Paletti in Andreina Trusgnach



Del publike na predstavitvi
Trinkovega koledarja 2012

so nekateri izmed avtorjev, ki so oblikovali Trinkov koledar 2012 in so o temah, ki so jih obravnavali spregovorili na predstavitvi zbornika v četrtek, 26. januarja, v slovenskem kulturnem centru v Špetru, kar je seveda precej poživilo večer. Za glasbeni intermezzo so poskrbeli mladi gojenci špeterske šole Glasbene matice, o koledarju, ki letos stopa v tretje desetletje, odkar ga izdaja kulturno društvo Ivan Trinko je spregovoril njegov predsednik Michele Obit.

beri na strani 5

L'Anpi ducale scrive una lettera al sindaco Stefano Balloch

“La celebrazione del 25 aprile di Cividale sia in aggiunta e non alternativa a Udine”

Sulla possibile celebrazione alternativa della Festa della Liberazione, su richiesta dei sindaci di Cividale e Tolmezzo, il direttivo della sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Cividale ha inviato al primo cittadino, Stefano Balloch, una lettera.

Dopo aver ricordato la motivazione con la quale Cividale è stata insignita, nel 1979, della Medaglia d'Argento al Valor Militare, l'Anpi di Cividale prosegue, rivolta al sindaco: “Siamo contenti che l'amministrazione comunale cividalese si renda protagonista, dopo tanti anni, per valorizzare la decorazione che fregia il gonfalone del Comune.

Riteniamo però sia necessario si chiarisca che la costituzione del 'Comitato promotore commemorazione 25 aprile 2012' non ha carattere provocatorio, che la manifestazione non avviene in alternativa ma in aggiunta a quella udinese, che non è quindi promossa per accentuare una divisione, dandole carattere istituzionale, che è nei fatti minoritaria e che si è sempre cercato di evitare, pur nella diversità delle opi-

nioni politiche: la manifestazione udinese, nella libertà di espressione di ogni intervento, ne è sempre stata esempio e Cividale non può chiamarsi fuori da quella manifestazione unitaria, senza di fatto provocare una grave frattura.

È inoltre, a nostro giudizio, ingiusto escludere a priori dalla partecipazione al Co-

mitato, senza incorrere nel rischio di faziosità, quelle amministrazioni comunali ricomprese all'interno di quella che fu la Zona Libera del Friuli Orientale e che vengono ricordate anche all'interno del testo che motiva la concessione della Medaglia d'Argento al nostro Comune e cioè quelle di Attimis, Faedis, Lusevera, Nimis, Taipana, Torreano, Povoletto e Tarcento.

Il Comune di Cividale - prosegue la lettera - seguendo l'indirizzo democratico della nostra nazione, non si

faccia sostenitore di una frattura che risulterebbe strumentale e pericolosa, si faccia invece di nuovo fautore della propria convinta presenza nelle varie ricorrenze resistenziali che lo coinvolgono direttamente nel corso dell'anno, si faccia patrocinatore al fine di valorizzare maggiormente la manifestazione celebrativa per i 105 fucilati alle Fosse del Nativone e per gli 8 partigiani fucilati al campo sportivo, coinvolgendo le istituzioni scolastiche e la popolazione; si faccia promotore ulteriormente, nei confronti dell'autorità militare, della richiesta di cessione dell'area dove avvenivano le barbare fucilazioni e dove oggi è collocato il monumento, in area soggetta a servitù militare, al fine di rendere l'area fruibile a tutti i cittadini in ogni periodo dell'anno.”

Elezioni a Savogna, due le date possibili

In diversi Comuni del Friuli Venezia Giulia nei prossimi mesi si andrà alle urne per eleggere i nuovi sindaci e consigli comunali. In alcuni casi, come nel comune di Savogna, il voto è stato anticipato rispetto alla scadenza naturale a causa dello scioglimento del consiglio.

La data del voto non è stata ancora definita. Secondo le indicazioni del Viminale dovrebbe tenersi il 6 maggio, ma la nostra

Regione può scegliere autonomamente nella finestra tra il 15 aprile ed il 15 giugno. Le alternative pare siano due, o il 6 o il 13 maggio.

Le elezioni amministrative riguardano 26 comuni, tra questi il più grande è quello di Gorizia. In provincia di Udine i comuni dove si va al voto sono 13, quello che ci interessa più da vicino, oltre Savogna, è il comune di Tarvisio.

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Številke veljajo več kot prazne besede. ISTAT je objavil, da je v Italiji uradno brezposelnih 2.400.000 ljudi. Med mladino do 24 leta je brez dela vsak tretji! Montijev manever, ki naj bi rešil državne finance pa je zmanjšal narodni dohodek za 1%, kar vodi naravnost v recesijo. Vojaškim stroškom pa se vlada ne odpoveduje, kakor tudi ne faraonskim javnim delom za hitre železnice ali most čez mesinski preliv.

Medtem se vlada pogaja s sindikati o spremembi tržišča dela. Kar jih žuli je 18. člen delavskega statuta, ki prepoveduje diskriminacijske odpuste uslužbencev (senza giusta causa), saj bi bili sindikalisti prvi, ki bi leteli na cesto. Kakor v Fiatu, kjer so največjemu kovinarskemu sindikatu zaprli vrata in pravico dejavnosti. Tajnik FIOM Landini je delavcem lahko govoril samo preko mreže. Poudaril je, da Mar-

chionne krši ustavno pravico do sindikalne organiziranosti delavcev. A vlada molči. In tudi ve, zakaj. Ker se na obzorju kopičijo črni oblaki nevihte. V Bruslju je 25 držav (vse, razen Češke in Velike Britanije) podpisalo nov ekonomski pakt, po katerem bodo državam članicam dovolili deficit samo za pol odstotka narodnega dohodka, nakopičeni dolg pa ne sme preseči 60%, sicer bodo države trdo kaznovane. Vse to naj bi vključili kar v ustave, da bo zares obvezujoče.

In kaj to pomeni za Italijo? Da mora nakopičeni dolg razpoloviti v roku prihodnjih 20 let, od sedanjih 120% na 60%. To pa pomeni vsako leto varčevalni manever za 150 milijard evrov! Torej petkrat več od sedanjega, Montijevega manevra.

Na koncu tega zdravljenja bo Italija kot bolnik, ki so ga na koncu terapije sicer ozdraveli, a je medtem umrl. V najboljšem primeru pa bomo zavidali Grke. Očitno je, da bodo morale italijanske vlade - po navodilih evropske banke - klestiti proračune, krčiti ceno delovne sile in socialne sto-

ritve, predvsem pa bodo morale prodajati vso svojo imovino in podjetja. Splošna privatizacija. V čigavo korist? Najbrž velikih kapitalistov in bank.

Ah, te banke. Vsi dosedanji manevri so bili v njihovo korist. One so krive, če je v ZDA pred petimi leti nastal krizni balon stanovanjskih kreditov in da so se bankroti vrstili drug za drugim, nato pa je finančna kriza pljusnila čez ocean, k nam.

V tej petletki so države bogate poloble planetarile podarile bankam 25 tisoč milijard dolarjev. Podarile, ne posodile. Niti niso države zahtevale, da bi s tem denarjem postale lastnice kapitalističnih deležev in si pridobile pravico odločanja z “zlato delnico”. Ne, zgodilo se je obratno. Rešene banke so se pohotno polastile držav, ki so jih izvlekle iz vode in rešile gotove smrti. Ni naključje, da so sedaj vladarji večine držav v krizi prav imenovani bančniki.

In kaj so naredile banke s tem podarjenim denarjem? Zaprle so kreditno pipo, da podjetja crkavajo. Očitno čakajo, da bo nastopil čas velikih prodaj javnega premoženja, da se bodo polastile še tega. S podarjenim denarjem, se pravi z denarjem davkoplačevalcev. Torej našim!

Verjetno dvanajst ministrov, med njimi tudi za Slovence v zamejstvu in po svetu

Po pričakovanjih je bil prvak SDS Janez Janša v soboto, 28. januarja, potrjen za mandatarja za sestavo nove slovenske vlade. V državnem zboru je Janša prejel 51 glasov (za imenovanje jih je potreboval 46).

Predsednik SDS mora kandidirati za ministrske položaje predlagati najpozneje v 15 dneh od svoje izvolitve v parlamentu, torej do 12. februarja.

Če bo novela zakona o vladi, ki jo je državni zbor sprejel prejšnji teden, obveljala, bo ministrov 12, od tega eden brez listnice, in sicer za Slovence v zamejstvu in po svetu.

V državnem svetu pa je že napovedana razprava o vetu na zakon (če bo veto izglasovan, bo znano že v teku tedna), v Pozitivni Sloveniji pa so napovedali ustavno presojo zakona, če koalicija ne bo tožilstva prestavila nazaj v pristojnost pravosodnega ministrstva in če ne bo zagotovila kulturi samostojnega resorja.

Nasprotovanja zakonu o vladi lahko zapletejo sestavljanje Janševih ministrskih ekipe, ki jo mora novi mandatar predlagati v 15 dneh. Državni zbor je novelo zakona prvič sprejel s 49 glasovi za in 37 proti. Tudi drugič jo mora sprejeti z najmanj 46 glasovi, sicer novela ne bo sprejeta in bo zakon padel.

V tem primeru bi ostal veljavni stari zakon, ki predvideva petnajst ministrstev. Napovedana ustavna presoja pa v nobenem primeru ne bi ustavila uveljavitve novega zakona. Ustavno sodišče lahko ob njegovi presoji zgolj ugotovi, ali je kateri njegov del v nasprotju z ustavo, hkrati pa lahko državnemu zboru tudi naloži, kako naj protustavnost odpravi. Pozitivna Slovenija sicer napoveduje, da časovna zadržanja zakona ne bo predlagala.

Medtem so se v parlamentu sestali predstavniki



Matej Tonin, vodja skupine NSi

koalicijskih strank, da bi uskladili listo ministrov. Nova desnosredinska vlada naj bi bila namreč pripravljena že pred koncem tedna. Prvak SLS Radovan Žerjav je še pred sestankom za medije potrdil, da po razrezu, ki so ga koalicijske partnerice že podpisale, pripadeta njihovi stranki gospodarski (ki naj bi ga vodil Žerjav) in kmetijski resor.

Vodja poslanske skupine NSi Matej Tonin pa ni potrdil, da bo NSi dobila obrambno ministrstvo ter ministrstvo brez listnice za Slovence po svetu. Slednjega naj bi prevzela predsednica stranke Ljudmila Novak. Kot je dejal, so stvari do dokončnega dogovora še vedno odprte.

Konec tedna se je govorilo tudi o tem, da bi lahko notranje ministrstvo prevzela Barbara Brezigar, a kot kaže, je za to zelo malo možnosti. Še vedno sta menda v igri Dragutin Mate in Zvonko Černač, oba SDS.

Državljska lista Gregorja Viranta, ki naj bi ji pripadla dva resorja (ohranila naj bi tudi mesto predsednika državnega zbora) ima pa tem, ko se je Jani Soršak odrekal kandidaturi, le enega ministrskega kandidata, Janeza Šuštaršiča. Janez Čebulj pa je ponudbo, da bi vodil ministrstvo za pravosodje, odklonil.

Pri sestavi vlade pa bodo tokrat pomembna tudi mesta državnih sekretarjev. Ti bodo namreč v združenih velikih resorjih imeli zelo pomembno vlogo.

kratke.si

Janša: “In due anni una crescita più veloce dell'Ue o niente coalizione”

È uno degli obiettivi del futuro governo Janša, confermato come nuovo premier dal parlamento sloveno sabato 28 gennaio. Il primo ministro e leader di SDS ha annunciato che il suo governo si concentrerà sul “consolidamento finanziario della Slovenia, per diminuire il debito pubblico e dare una spinta allo sviluppo e alla creazione di nuovi posti di lavoro”. I partiti della coalizione di centro-destra dispongono in parlamento di cinquanta deputati su novanta.

La cultura con istruzione e sport, la procura sotto gli Interni

Il parlamento sloveno con 49 voti a favore ha approvato la nuova legge sul governo. Oltre alla riduzione del numero di ministeri a 11 (più il ministero per gli sloveni d'oltr confine e nel mondo), la legge prevede anche un unico ministero per cultura, istruzione, scienza e sport. L'eliminazione del ministero della cultura ha già suscitato numerose polemiche, così come la decisione di mettere la Procura della Repubblica sotto il controllo del ministero degli interni.

Superato l'esame attraverso i sondaggi

Se la scorsa settimana alla domanda chi fosse più adatto a guidare il governo, il 51% si era schierato a favore di Janković ed appena il 31,4% per Janša, il sondaggio del quotidiano Delo di martedì scorso, dopo l'elezione di Janša in parlamento ribalta il risultato: al premier va il 38,2%, a Janković il 34,7%. Ma alla domanda relativa alla coalizione di governo, il 47% del campione dichiara di appoggiarla, quasi alla pari i contrari: ben 46,4%.

Obblighi per gli automobilisti nel periodo invernale

Secondo le norme slovene questo è l'equipaggiamento prescritto per gli automobilisti: triangolo di sicurezza UE, completo di lampadine di ricambio, kit di pronto soccorso secondo regolamento UE, giubbotto catarifrangente, pneumatici con spessore minimo di 3 mm, pneumatico di ricambio. Per i veicoli di peso superiore a 3.500 kg anche estintore e pala da neve. Si ricorda inoltre l'obbligo di pneumatici invernali o di catene a bordo nel periodo 15 novembre - 15 marzo.

Sono scadute le vignette per la Slovenia

Dal primo febbraio sono entrate in vigore in Slovenia le nuove vignette per il 2012 che, come negli anni scorsi, avranno valore fino al 21 gennaio 2013. Quest'anno sono di colore verde chiaro. Il costo per gli automobilisti è rimasto invariato: 95 euro quella annuale, 30 quella mensile e 15 quella settimanale. Le vignette autostradali e per le strade a scorrimento veloce da applicare sul parabrezza sono obbligatorie. Alte le multe, da 300 a 800 euro.

Nei piani di Eles dovrebbe passare per le Valli del Natisone

L'elettrodotto Okroglo-Udine da tempo nelle carte ufficiali

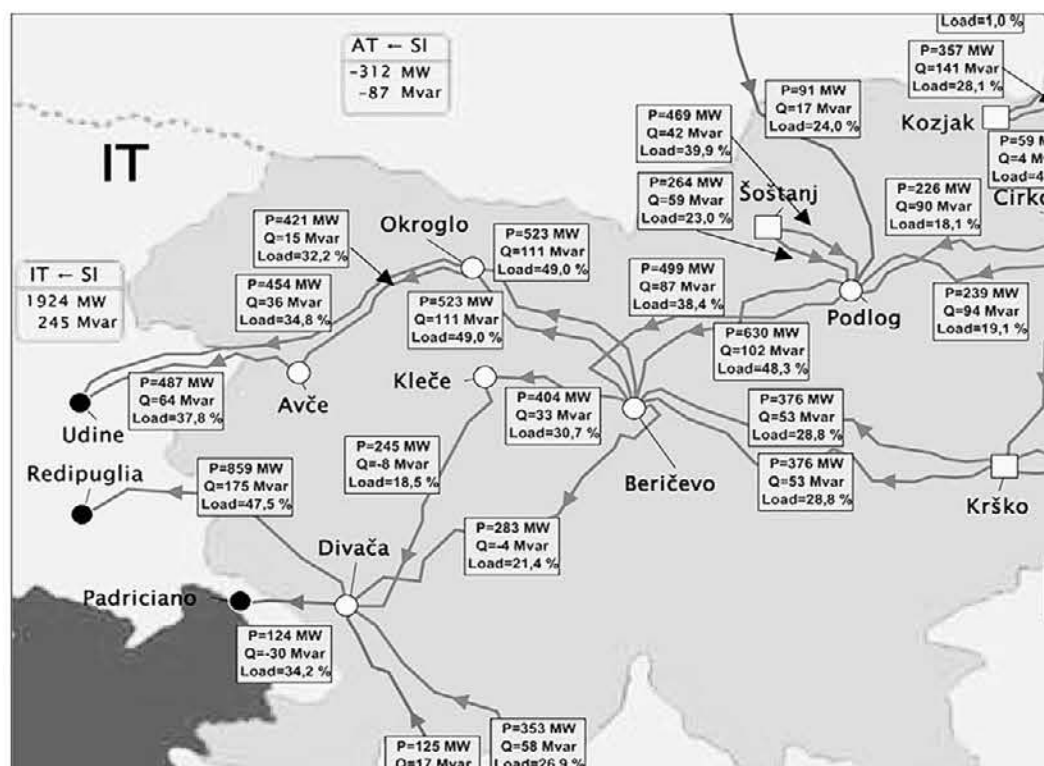
segue dalla prima
L'elettrodotto infatti, non solo è previsto nei documenti ufficiali di programmazione per lo sviluppo energetico sloveno, ma del piano ne sono già a conoscenza da tempo anche le autorità statali italiane e la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. A riprova del fatto, dunque, che il progetto non è stato affatto accantonato nel 2005 e che la recente crisi economica che ha colpito entrambi i paesi dei due lati del confine non ha frenato la propensione a questo investimento.

Con una delibera di giunta infatti, la numero 2368 del primo dicembre 2011, l'amministrazione regionale ha chiesto che la Repubblica di Slovenia "fornisca informazioni più dettagliate" - si legge nel documento - in merito proprio al Piano Energetico Nazionale sloveno 2010-2030, trasmesso al ministero dell'ambiente italiano il 16 settembre dell'anno scorso e da questi (come prevede la prassi) girato alla direzione generale dell'ambiente della Regione. Tra i vari punti sui quali la giunta chiede maggiore chiarezza (insieme al "raddoppio"

della centrale nucleare di Krško e alla procedura di smaltimento delle scorie nucleari) c'è anche la realizzazione entro il 2018 del nuovo elettrodotto Okroglo-Udine.

L'opera infatti è elencata dal piano del ministero dell'ambiente sloveno fra quelle necessarie al miglioramento della rete. In effetti, però, a parte la portata dell'impianto che dovrebbe essere di "2x400 kV" il documento sloveno non specifica nulla sul tracciato. L'indicazione del voltaggio però, che sarebbe dunque ad alta ten-

sione, lascia presupporre un'opera particolarmente impattante per il paesaggio. La soluzione più rapida ed economica sarebbe infatti la costruzione di una linea di piloni alti più di 50 metri dal suolo, anche se, ad onore del vero, esiste la possibilità di un percorso con "cavo interato" (che, ad esempio, nel parere inviato alla regione dal WWF sarebbe la soluzione meno dannosa). Sappiamo però che economicità e guadagno a breve termine sono spesso, in questi casi, gli unici criteri seguiti. E infatti nei documenti del-



La rete elettrica slovena nel 2018 secondo Eles: sulla sinistra l'elettrodotto attraverso le valli del Natisone

l'azienda Eles, la società pubblica che gestisce l'approvvigionamento energetico sloveno, nel documento che delinea la "Strategia di sviluppo del sistema elettroenergetico della repubblica di Slovenia per gli anni dal 2009 al 2018", accanto alla definizione della necessità di costruire l'Okroglo-Videm, compare anche una mappa - riportata qui sopra - che rappresenta la rete elettrica slovena come dovrebbe apparire nel (relativamente prossimo) futuro. La linea che congiunge Okroglo a Udine passa proprio sul percorso che le recenti indiscrezioni giornalistiche hanno indicato. Dall'alta valle

dell'Isonzo attraverso le valli del Natisone fino alla pianura friulana: la linea più breve e con il minor concentramento demografico.

Non ci è stato possibile invece, trovare alcun riferimento di questo tipo nei piani di Terna l'azienda italiana - controllata pubblica - che dovrebbe essere partner di Eles nella realizzazione dell'impianto.

Sicuramente, anche se nei documenti non è specificata nessuna cifra, si tratterebbe di un investimento piuttosto rilevante, in termini economici, per entrambi i paesi. Certamente lo sviluppo industriale, intrinsecamente legato all'approvvigionamento

di energia, costituisce (anche se negli ultimi anni ha prevalso il lato finanziario) uno dei principali strumenti per la crescita economica.

Quello che però ci permettiamo di sottolineare è che proprio la recente crisi, non solo economica ma anche ambientale, dovrebbe indurre a ricalibrare i concetti di sviluppo e progresso in termini diversi rispetto al passato. Soprattutto quando l'ambiente naturale, come è nel caso dell'alta valle dell'Isonzo e nelle valli del Natisone, diventa l'unica (e ultima) ancora di salvezza del territorio. (ab)

La Kmečka zveza-Associazione Agricoltori e il Cipa.at FVG organizzano una visita guidata a

PROGETTO FUOCO

Mostra biennale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione di legno

VERONA
giovedì 23 febbraio

PROGRAMMA
ore 6:30 Partenza da San Pietro al Natisone
ore 6:45 Cividale del Friuli
ore 10:00 Arrivo a Verona e visita alla Fiera "PROGETTO FUOCO"
ore 16:00 Partenza da Verona
ore 18:00 cena
ore 22:00 arrivo a San Pietro al Natisone

Per le prenotazioni e per ulteriori informazioni dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 12:30 rivolgersi a: Kmečka zveza-Associazione Agricoltori - ul/via Manzoni, 31 Cedad/Cividale del Friuli, tel. e fax 0432 703119, e-mail: kz.cedad@libero.it

Il presidente Franz a Roma

Martedì 31 gennaio il presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz è stato a Roma, convocato dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato per illustrare la proposta di legge nazionale sulla riduzione del numero dei consiglieri regionali votata dal Consiglio regionale il 23 novembre scorso. Approvata a maggioranza, la proposta di legge nazionale di modifica dell'articolo 13 dello Statuto, stabilisce che il numero dei consiglieri regionali sia uno ogni 25 mila abitanti o frazioni superiori a 10 mila (la soglia attuale è di 1 consigliere ogni 20 mila abitanti).

L'iter di approvazione della legge è complesso, si tratta di una legge costituzionale e prevede la doppia lettura da parte dei due rami del Parlamento.

Treba je pohiteti z ustanovitvijo Jadransko - jonske makro regije

Novo evropsko programsko obdobje 2014 - 2020 se bliža in pohiteti je treba z načrtovanjem. V ta kontekst sodi tudi projekt Jadransko-jonsko makro regije, ki terja od Italije takojšnje povezovanje z drugimi državami tega območja. Gre namreč za pomemben načrt, ki je med drugim eden od redkih načinov črpanja evropskih finančnih sredstev v prihodnjih letih, ko se bodo interreg programi pomaknili bolj proti vzhodu. O makro regijah pa bo Evropska unija odločala že v teku leta 2012.

Na to sta v Trstu opozorila slovenska senatorka Ta-

mara Blažina in predsednik študijskega centra Dialoghi europei Giorgio Rossetti.

V senatu je bila 12. januarja razprava o načrtu Jadransko-jonsko makro regije, vloženi je bilo več resolucij, vložila jo je tudi Demokratska stranka (podpisala jo je tudi Tamara Blažina). Senat jo je soglasno sprejel. Podobno resolucijo je v poslanski zbornici vložil poslanec Roberto Antonione. Tudi vlada je sprejela vse resolucije in se obvezala, da se bo na evropski ravni zavzela za čimprejšnjo formalno ustanovitev te pomembne makro regije.

Geografsko območje obsega tri države članice EU (Italijo z regijami ob Jadranskem in Jonskem morju, Grčijo in Slovenijo) ter države onstran Jadrana (Hrvaško, Bosno in Hercegovino, Srbijo, Črna gora in Albanija), ki so udeležene v predpristopnih postopkih; na skupni površini slabih 450 tisoč kvadratnih kilometrov živi približno 60 milijonov ljudi. Makro regija je inovativen način teritorialnega sodelovanja na medregionalni in transnacionalni ravni na različnih področjih, ki med drugim krepi vlogo regionalnih in lokalnih oblasti.

Borse di studio per la Slovenia

Il 30 marzo scade il termine per la presentazione delle domande di borse di studio annuali per la Slovenia per l'anno 2012-2013. A disposizione sono 20 mensilità per borse di studio da 3 a 9 mesi per perfezionamenti individuali post-laurea presso le Università. I candidati devono parlare sloveno o la lingua concordata con il docente che li seguirà negli studi/ricerche. Il limite d'età è di 32 anni. I candidati dovranno compilare la domanda on line sul sito del Ministero degli Affari Esteri: www.esteri.it e il formulario sloveno scaricabile dal link: <http://www.cmepius.si/files/cmepius/userfiles/bilaterale/TR/APPLICATION-FORM-2009-10.doc> in ogni sua parte. La documentazione dovrà essere inviata presso: Ambasciata della Repubblica di Slovenia (Borse di studio) Via L. Pisano, 10, 00197 Roma.

brevi.it

Arrivano i primi tagli effettivi agli stipendi dei parlamentari

Con un provvedimento "immediatamente operativo", l'ufficio di presidenza della Camera ha disposto un taglio netto alla retribuzione dei deputati che ammonta a circa 700 euro netti al mese (1.300 lordi). Per i parlamentari che svolgono anche altri incarichi istituzionali (Presidente, vicepresidenti, deputati questori ecc.) è prevista un'ulteriore riduzione al compenso del 10%. Atteso per la fine del mese un provvedimento analogo anche per i senatori.

La vicenda della mensa di Adro ha fatto scuola

In molti ricorderanno le polemiche seguite alla decisione del sindaco di Adro (Lega) di sospendere il servizio della mensa scolastica per i figli dei genitori insolventi. In seguito provvedimenti simili sono stati presi anche nei comuni di Somma Lombardo e Como (Pdl-Lega), ma anche Gerenzano e Savona (a guida Pd). Sembra sempre più in voga nel Nord in tempo di crisi dunque, l'usanza di far ricadere le (eventuali) colpe dei genitori sui figli.

Blitz nella "Milano da bere", incassi cresciuti del 44 per cento

Controllo a tappeto degli ispettori dell'Agenzia delle entrate nei locali della movida milanese. E quella di sabato scorso è diventata una serata da incassi record. Con il blitz in stile Cortina infatti, i locali controllati hanno magicamente aumentato gli incassi, in media del 44%, (con picchi del 100). Nonostante il passaparola però, alcuni gestori si sono fatti cogliere impreparati: sono stati ben 116 i dipendenti trovati in servizio che lavoravano in nero.

Tre miliardi di euro recuperati dalle operazioni antimafia

Ammonta a tre miliardi di euro il patrimonio sequestrato alla criminalità organizzata nel 2011. Questa la cifra che emerge dal bilancio annuale presentato qualche giorno fa dalle fiamme gialle. La cifra comprende il sequestro di beni mobili e immobili, ma il dato forse più significativo è che un sesto del capitale sequestrato (500 milioni) proviene dalle regioni del Nord. A questi poi andrebbe sommato il miliardo e mezzo, frutto delle operazioni antiriciclaggio.

Istat: tasso di disoccupazione a livelli record

L'istituto nazionale di statistica ha rilevato nel dicembre 2011 un aumento dello 0,8% su base annua del numero dei disoccupati. I senza lavoro in Italia salgono dunque a 2 milioni e 243 mila: l'8,9% del totale. È il livello più alto dal 2004, data di inizio del rilevamento delle serie storiche. A preoccupare è soprattutto la disoccupazione giovanile, in continua crescita, che colpisce il 31% dei ragazzi. Tasso al minimo da 20 anni (6,7%) invece in Germania.

Rosato a Cividale sulla fase politica e sui passi futuri

La nuova condizione della politica italiana, i risultati del governo Monti, con in primis il decreto sulle liberalizzazioni, ma anche la riforma del mercato del lavoro e le alleanze con le forze di centro-sinistra. Ha relazionato su tutti i temi più caldi dell'attuale fase politica il deputato Ettore Rosato, eletto nel collegio Friuli-Venezia Giulia nelle liste del PD, all'assemblea pubblica di Cividale organizzata venerdì dalla sezione locale del partito.

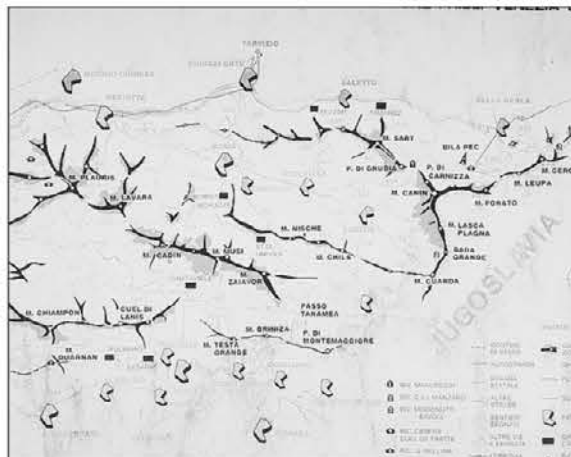
"Innanzitutto - ha spiegato Rosato - dobbiamo considerare il punto da cui siamo partiti: soltanto due mesi fa con il Governo Berlusconi il paese era nel baratro; dopo le dimissioni dell'ex premier il nostro partito si è trovato di fronte a un bivio: andare alle elezioni e con ogni probabilità vincerle o sostenere un governo tecnico. Abbiamo optato per una scelta di responsabilità rivelatasi determinante per le sorti del paese visto che - le parole del deputato PD - nelle casse dello Stato c'erano 10 giorni di liquidità, poi non si sarebbero più pagate pensioni e stipendi dei dipendenti pubblici". Rosato ha rivendicato i buoni risultati ottenuti dal governo attuale del quale - ci ha tenuto a precisare - il Pd è il partito più fedele. Innanzi tutto la 'patrimoniale' che, anche se - ha spiegato - non ha avuto questo nome per volontà del Pdl nel tentativo di non turbare il proprio elettorato, ha di fatto garantito una tassazione sui beni di lusso e su capitali e immobili posseduti all'estero. In secondo luogo le liberalizzazioni, da sempre

parte integrante del programma del PD, che stanno finalmente cominciando a prendere forma. Certo - ha garantito Rosato - l'impegno del partito sarà quello di migliorare il recente decreto in materia affinché vengano limiate alcune disparità e inserite norme che tocchino i privilegi di categorie sinora escluse dai provvedimenti, con un esplicito riferimento al sistema bancario. Sulla prossima riforma del merca-

to del lavoro Rosato è stato molto chiaro: la priorità è quella di ridurre le attuali forme di precarietà prestando attenzione alle nuove generazioni. Nel partito - ha precisato - la voce di Pietro Ichino, favorevole all'abolizione dell'articolo 18 è largamente minoritaria. Anche se il giuslavorista gode di una sorta di sovraesposizione mediatica, il Pd è molto chiaro e coeso sul punto: l'articolo 18 non va modificato, non porterebbe in questa fase alcun beneficio alle aziende e al contrario provocherebbe tensioni sociali del tutto controproducenti. L'auspicio finale di Rosato è stato che la 'terza fase' del governo Monti sia caratterizzata dalle riforme istituzionali, su tutte quella della legge elettorale. Inevitabile un accento alla questione delle alleanze nel centrosinistra. Rosato si è detto più fiducioso sulla tenuta dell'accordo con Sel ("è un partito che ha un'identità chiara") mentre non ha risparmiato critiche nei confronti dell'Istituto di Di Pietro.

V občini Rezija Jugoslavija še obstaja

V občini Rezija očitno še niso doumeli, da je Jugoslavija že več kot 20 let mrtva, da je Slovenija že od leta 1991 samostojna država in od leta 2004 tudi polnopravna in enakovredna članica EU. To dokazuje fotografija, ki razkriva »šlarnarijo« italijanskih oblasti, ki kljub opozorilom s strani Občine Bovec niso v stanju odpraviti nesprejemljive napake na tabli »Club Alpino Italiano«, postavljeni ob križišču pri vasi Učja na italijanski strani, na kateri piše, da je ob italijanski meji »Jugoslavija«.



Na turističnem sejmu v Ljubljani predstavili ponudbo Slovencev v Italiji

Na otvoritvenem uradnem srečanju sejma Alpe-Adria Turizem in prosti čas TIP 2012 so predstavili projekt Interreg IV Italija - Avstrija 2007-2013 Alpe Adria Turizem (A-A Tourism) in posebno ponudbo TU SMO DOMA - Spoznajte zamejstvo.

Direktorica Slovenske gospodarske zveze (SGZ) Celovec Marina Einspieler je na srečanju federacije evropskih turističnih novinarjev FIJEV orisala glavne vsebine projekta, ki povezuje 28 nastanitvenih struktur iz Avstrijske Koroške in Furlanije Julijske krajine za sprejemanje gostov iz Slovenije.

Na spletni strani www.tusmodoma.eu so naslovi in opisi ponudb, tridnevne turistične Alpe-Adria paketa, točk, itinerarjev, dogodov idr. zanimivosti. Sodelujoči manjšinski in tudi večinski operaterji z obeh območij so pripravili info-material in slovensčini in obiskovali jezikovne tečaje, da lahko sprejmejo goste v domačem jeziku.

Popoldne je stojnico projekta A-A Tourism obiskal državni sekretar dr. Boris Jesih, ki je v imenu vladnega Urada za Slovence v zamejstvu in po svetu izrekel dobrodošlico prisotnim časnikiarjem in operaterjem. Ob pohvali tega primera dobrega sodelovanja med manjšinski-



Obisk državnega sekretarja Jesiha (foto Aleš Waltritsch)

mi in večinskimi operaterji obeh regij, je zaželel, da bi izkušnjo prenesli tudi na območje Porabskih Slovencev, kjer so tudi pozitivni izgledi za razvoj turistične animacije in promocije.

Podpredsednik SGZ Celovec, gostilničar Hanzi Ogris iz Bilcovsa, pa je v imenu koroškega glavnega nosilca projekta poudaril plodnost pobude, ki povezuje tri obmejne regije v znamenju turizma.

Predstavniki Slovenskega deželnege gospodarskega združenja (SDGZ) Davorin Devetak je v zastopstvu obeh partnerjev iz FJK (tudi združenja Confcommercio Gorizia) predstavil uglednemu gostu še druga predstavništva iz Italije.

V prvi vrsti Sandra Quaglio in Pamela Pielich od projekta MI SMO TU, ki na

sežke pri ohranjanju, raziskovanju in uveljavljanju dediščine. Med letošnjimi nagradenci sta tudi zakonca Jožica in Ludvik Druml od gostilne Stara Pošta (operater projekta A-A Tourism) in župnik Stanko Trap iz Ziljske doline ter naš Viljem Černo iz Barda.

Udeleženci dobrodošlice so seveda posebno cenili domače specialitete v pokušnji, koroške suhomesnate delikatese, gubanco iz Nadiških dolin in sočna briška vina iz Krminskega.

V petek, 27. januarja, je s prilogo Vikend dnevnikov Delo in Slovenske novice šel v slovenska gospodinjstva posebni katalog z vsemi 28 hoteli projekta iz Koroške, Videnske in Goriške pokrajine. S septembrsko revijo Ognjišče pa je izšla posebna informativna zbiranka projekta, ki so jo delili na sejmu.

Nadaljuje se odmevna promocijska kampanija tudi na spletu in v tork, 7. februarja, bo zaključno čezmejno delovno srečanje operaterjev za FJK v Hotelu Felcaro v Krminu. Konec marca se projekt uradno zaključi. Upati je in pričakovati, da se bodo skupne aktivnosti koroških in furlanskih operaterjev obrestovale z novimi obiski iz Slovenije v vseh sodelujočih strukturah od Roža, Podjune in Zile do Trbiža, Nadiže, Brd, Gorice, Krasa in Gradeža. Ter da bodo partnerji iz obeh regij nadaljevali pri skupnem promocijskem delu na čezmejnem območju.

Slednji z ustanovo Kultura-Natura.si podeljuje na sejmu TIP 2012 nagrade Naša Slovenija 2011 za posebne do-



Kultura davčnih potrdil

Večina italijanskih državljanov pričinja razumeti, da bi Italija imela veliko manj težav, ko bi uspeli konsistentno ošibiti mafijo in ko bi se bistveno znižala raven davčne utaje.

Montijeva vlada je očitno prižgala zeleno luč za nekaj eklatantnih in "poučnih" nastopov proti davčnim utajevalcem, začenši s Cortino. Medijsko odmevna dejanja seveda ne rešijo problema, delujejo pa pedagoško, saj državljani vidijo, kolikšna je davčna utaja in kako z njo nekateri prekomerno bogatijo. Kaj pa mi?

V našem vsakodnevem ži-

ljenju ni enostavno narediti nekaj konkretnega proti mafiji. Kjer je mafija očitno in vidno prisotna, je vloga poslovnih in pogumnih državljanov bistvena.

Na severu Italije je mafija manj prisotna s svojo vojsko in s svojimi "picciotti", je pa izrazito vpletena v finančne tranzlacije, v gradbenih spekulacijah in investicijah in še kje. Največji prispevek mafiji dajejo takšni ali drugačni uživalci nezakonitih mamil, kar odpira dodatno vprašanje o umestnosti ali neumestnosti liberalizacije določenih drog. Vsekakor, odpoved drogam pomeni rezati noge mafijam, ki tu pridobivajo osnovno in najbolj skrit zaslužek.

Enostavnejši bi bil prispevek slehernega državljana, ki bi tako ali drugače pomagal pri odpravljanju manjših davčnih utaj. Tudi pri praksi mikro-utaj sta potrebni posebna kulturna in etična zavest ter, bodimo si odkriti, jutrišnja nagrada. Vemo namreč, kako potekajo majhne vsakodnevne davčne utaje.

Dam manjši primer, ki se prej ali slej dogodi v vsaki družini. Pokvari se ogrevalna naprava, pokvarijo se cevi, poškodujejo se ploščice v kopalnici in je potrebno pokli-

cati obrtnika, da nam stvari popravi.

Slednji pride, okvaro popravi in ob zaključku del pove, da bi vse stalo 300 evrov, brez fakture pa bi bilo dovolj plačati 260 evrov. S 40 evri lahko gremo na dve pici s pivom in se odločimo za nižjo ceno. Podobno se obnašamo pri vaškem mehaniku, pri poznanem zdravniku itd.

Prekršek je droben. Mi smo prihranili 40 evrov za pico, obrtniku pa ni potrebno javiti 300 evrov na davkarjo. Če zadevo pomnožimo z deset, smo pri 3.000 evrih, s sto pri 30.000 tisočih, s 1.000 pri 300.000 in tako se množica mikro-utaj spremeni v milijone in milijarde.

Ko bi sistematično zahtevali potrdila, bi vsak po svoje bistveno pripomogel k boju proti davčnim utajam. Po drugi strani pa se v obilici stroškov in sredi krize ljudje znajdejo v težavah, ko tudi drobna davčna utaja pomaga živeti. Zato je nujno, da država nagradi male borce proti davčnim utajevalcem.

Moder se mi npr. zdi predlog, da bi izkupičke, ki jih ima država v borbi proti davčni utaji, namenila znižanju najnižjega davčnega količnika.

Če si namreč navadni ljudje pomagajo z majhnimi utajami, bogatijo tisti, ki "kupčkajo" velika števila plačil "na črno". Zato je prav, da se nekaj vrne prav tistim malim pogumnežem, ki so v imenu etične države plačali določeno storitev dražje in s tem naredili ne vedno majhno žrtev.

Čista vest je lepa, nekaj pa se mora vrniti tudi v takvin...

V Špetru tečaji slovenščine, nemščine in angleščine

Ad formandum začenja novo leto v znamenju novosti na področju poklicnega izobraževanja in usposabljanja. V teh dneh so namreč objavili katalog izobraževalnih storitev in proizvodov, ki jih ponuja zavod.

Svoje tečaje je Ad formandum porazdelil v tri kataloge, in sicer *Improve your job*: izobraževanje za ustvarjanje novih poklicnih priložnosti zase in za podjetje, za osebno prekvalifikacijo, za nove poklicne izzive; v ta katalog sodijo tečaji iz področja managementa, marketinga in komunikacije za poslovne namene.

Feel emotions, katalog jezikovnih tečajev in računalništva. Namen kataloga je izobraževanje za rast in z namenom, da doživimo nove občutke, da polepsamo naš delavni dan, da smo stalno na tekočem, da najdemo nove stike in možnosti sodelovanja.

Meet people, katalog tečajev iz področja agronomije, kuhinje in kmetijstva.

Namen kataloga je izpopolnjevanje za dvig lastnega kulturnega backgrounda in možnost, da se spleta nova prijateljstva, utrdijo stara poznanstva ter se nastavijo novi poslovni odnosi.

Tečaji so namenjeni odraslim osebam, ki se želijo dodatno izobraziti in izpopolnjevati svoje znanje in spretnosti na različnih področjih.

Že s prihodnjim mesecem bodo v Špetru začeli izvajati jezikovne tečaje.

Prvi na vrsti bodo tečaji slovenščine na osnovni stopnji. 27. februarja bo štartal prvi sklop, 29. februarja pa bo pričel drugi sklop tečaja slovenščine na osnovni stopnji: oba tečaja trajata vsak po 30 ur, ob zaključku obeh sklopov bodo tečajniki dosegli znanje na nivoju stopnje A1 evropske lestvice jezikov. Prvi sklop stopnje A2 slovenskega jezika pa bo začel 16. aprila.

Poleg slovenščine bo v Špetru potekal tudi tečaj nemščine, prvi sklop osnovne stopnje A1 (predvideni začetek je 28. februarja) ter angleščine, prvi sklop osnovne stopnje A2 (začetek 13. marca).

Za dodatne informacije in vpisovanja je na razpolago tajništvo zavoda v Špetru (tel. 0432.727349, mail: ud@adformandum.eu).

Sodelovanje v Trinkovem imenu

V kulturnem centru v Špetru predstavili Trinkov koledar 2012

s prve strani

Nato je odgovorna urednica Iole Namor predstavila prvo poglavje zbornika in se zaustavila pri pomembnem prispevku slovenskega veleposlanika v Rimu Iztoka Mirosiča, ki ob 20.letnici priznanja Slovenije in vzpostavitve meddržavnega sodelovanja podrobno analizira bilateralne odnose med Italijo in Slovenijo.

Predstavila je tudi lasten prispevek, v katerem je ob prihajajoči 50.letnici Dneva emigranta orisan razvoj manifestacije, od skromnih začetkov do leta 2000, ko je bila slavnostna govornica ministrica italijanske vlade Kattja Bellillo.

Glavna urednica Lucia Trusgnach je nato osvetlila posamezna poglavja in še posebej izpostavila lik duhovnika Jožka Kragelja, ki je dolgo let skrbel za urejanje



in izdajo Trinkovega koledarja.

Zvesti sodelavec čedajske publikacije Branko Marušič je spregovoril o Beneški Sloveniji v slovenskem tisku pred prvo svetovno vojno, medtem ko je Jože Šušmelj predstavil beneškega parti-

zana in kasnejšega zdravnika v šempetrski bolnici Marjana Zdravljča ob 25.letnici smrti. O pomenu Poti miru, ki je načrtovana od Alpa do Jadrana in jo podpirata predsednika slovenske in italijanske republike je spregovoril Zdravko Likar. Ne gre

namreč le za pot v naravo in ovrednotenje spomenikov iz prve svetovne vojne, je dejal, pač pa za prispevek k sožitju in sodelovanju med ljudmi, ki so se na nasprotnih okopih borili eni proti drugim. V literarnem delu večera je nastopil režijski



Med predstavitvijo letošnjega zbornika v slovenskem kulturnem centru v Špetru

pesnik Renato Quaglia s pozicijo Sodni dan. Pesem izpred 35 let je slika današnjega dne in obenem priča, je poudaril, da pisanje pesmi ni igranje z besedami a izraz prodornega očesa pesnika, ki vidi, katera semena padajo na tla in kaj bo iz njih

zraslo. Za nadvse prijeten zaključek je s svojo pravljico poskrbela Silvana Paletti. Na večeru so tudi pobirali podpise pod peticijo za poimenovanje po Ivanu Trinku dela ulice v Čedadu, kjer ima svoj sedež istoimensko društvo.

“Casadolcecasa” a Venezia

Performance di Antonella Bukovaz

A Venezia, presso Metricubi, spazio che è diventato in breve tempo un passaggio obbligato per chi ama le nuove correnti della ricerca artistica, sabato 4 febbraio si avrà una prima assoluta per una performance nata nella nostra area: ‘Casadolcecasa’, titolo dell’ultima opera poetica di Antonella Bukovaz. Come altri precedenti, il testo poetico è stato pensato e concepito con una particolare attenzione anche per gli aspetti performativi. Ad interagire con il testo e la voce di Antonella è questa volta un trio di musicisti di diversa provenienza geografica e musicale, uniti dalla passione per la ricerca di nuove sonorità e, anche, dall’aver un rapporto molto forte con la Benečija. Si tratta di Massimo Croce, ferrarese, che dopo molti anni trascorsi al Cairo è approdato a Grobbia di San Leonardo, musicista esperto nell’arte dei rumori e della loro rielaborazione elettronica, Sandro Carta, trombettista sardo, residente a Tribil inferiore, che si divide tra la musica tradizionale delle nostre sagre e la sperimenta-

zione, e Antonella Macchion, docente di violoncello presso la Glasbena Matica di S. Pietro al Natisono, musicista con un notevole curriculum in campo classico orchestrale. Un breve testo accompagna la performance: “... la mia casa è una casa in cui nessuno si sente a casa ...nel reading poetico-sonoro casadolcecasa le parole e i suoni si sono composti insieme procedendo paralleli, intrecciandosi, confondendosi, sovrapponendosi, a formare un percorso tra le stanze della malinconia e degli orrori, dei desideri e della nostalgia, degli affetti e della pulizia, dei rumori, delle assenze, dei suoni e delle partenze; la casa è un riparo ma anche un precipizio, è un nido, un nodo, una chiusura spalancata, un rave ombelicale, una parata”.

Parte della performance sono anche le immagini selezionate dall’artista inglese Jezriley French, presente all’ultima edizione di Postaja Topolove. Metricubi si trova a Venezia a pochi passi da Campo San Polo, Campiello delle Erbe 2003. (a.z.)



Javni sklad Republike Slovenije za kulturne dejavnosti (JSKD) je v sredo, 25. januarja, v Festivalni dvorani v Ljubljani na osrednji slovesnosti podelil najvišja priznanja za življenjsko delo (zlato plaketo) in izjemne dosežke (srebrno plaketo) na področju kulturnih dejavnosti.

Med petimi dobitniki srebrnih plaket je tudi režiser Marjan Bevk, ki ga je sklad nagradil za uspešno kulturno udejstvovanje v Sloveniji in razvijanje kulturnega sodelovanja s Slovenci v zamejstvu.

Kot je zapisano v obrazložitvi, kulturni ustvarjalec in postvarjalec Marjan Bevk že več kot trideset let uspešno kreira kulturne stvaritve do-

Režiserju Bevku srebrno plaketo JSKD

Z Benečijo sodeluje že od jeseni 1992

ma in v zamejstvu, predvsem v Benečiji. Bil je pobudnik in ustanovitelj kulturnega društva Čedermac, ki skrbi za kulturno sodelovanje med Slovenci iz Posočja, Benečije in Koroške.

Od jeseni leta 1992, ko je začel sodelovati z Beneškim gledališčem, je Bevk zrežiral skoraj vsa dela, ki jih je to

gledališče od takrat uprizorilo.

V teh letih je Beneška ljubiteljska dramska skupina pod njegovim vodstvom kakovostno rasla, izostrila je svoj gledališki izraz in je danes ena najbolj vitalnih in ustvarjalnih skupin Benečije, ki redno gostuje tudi v krajih Posočja.

Še posebej velja izpostaviti Bevkovo mentorsko delo na poletnih gledaliških delavnicah za bivše učence dvojezične šole in vrstnike iz Posočja, ki jih prireja Beneško gledališče v sodelovanju z Zavodom za slovensko izobraževanje iz Špetra, KD Čedermac in posoški občini ter s podporo Urada za Sloveno v zamejstvu.

Prav te izkušnje so bile spodbuda za nastanek mladinske gledališke skupine pri Beneškem gledališču, ki nastopa samostojno ali se vključuje v delo Beneškega gledališča in skupne gledališke skupine mladih Benečije in Posočja, ki je lani doživela uspešen krst s predstavo ‘Piknik na fronti’ v Posočju in Benečiji.

ZADRUGA MOST
pod pokroviteljstvom Gorske skupnosti Ter Nediža in Brda

v petak, 3. februarja, ob 11. uri
v večnamenski dvorani v Špietru

predstavitve CD-ja

Naše usakdanje besiede

Le parole di ogni giorno

Guorili bojo:
Elio De Anna, deželni odbornik za kulturo
Giuseppe Sibau, upravitelj Gorske skupnosti
Riccardo Ruttar, avtor projekta
Moreno Tomasetig, avtor risb
Fabio Petris, Agencija Zero.net
Giuseppe Qualizza, predsednik zadruga Most

Il segnalibro

Bralni znak



Narodni heroj Ivan Likar - Sočan Zdravko Likar (založili: Fundacija Poti miru v Posočju, Združenje borcev Bovec, Kobarid, Tolmin)

“Za izpričana herojska dejanja na bojnem polju in za herojsko zadržanje v srečanjih s sovražnikom” so 169 slovenskih partizanskih borcev odlikovali z redom narodnega heroja. Med njimi je bil tudi Ivan Likar-Sočan iz Loga pod Mangartom.

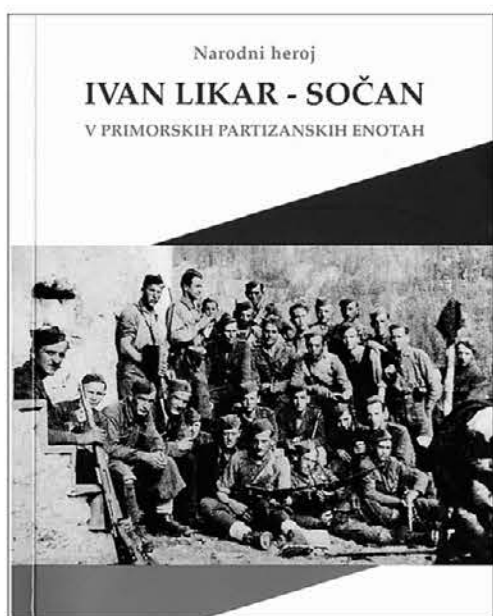
Imel je 19 let, ko je bil kot Giovanni Licar vpoklican v italijansko vojsko, pri 21. letih je šel v partizane. Velika večina partizanov je bila stara od 16 do 25 let, z dvajsetimi leti so postali po-

veljniki čet in bataljonov, s trindvajsetimi poveljniki brigad. Ivan Likar se je s soborci boril za priključitev Primorske k Sloveniji in Jugoslaviji in obenem za boljše življenje in pravičnejšo družbo.

Njemu je sin Zdravko Likar posvetil monografijo, ki sloni tudi na spominskih zapisih očeta. Knjiga je zelo zanimiva, saj obravnava tudi dogajanje v Benečiji. Zelo podrobno, dan za dnem, vas za vasjo predstavlja Pohode v Benečijo. Sočan je bil komandant komande v Špetru, ki je 1. maja sodelovala pri osvobajanju Čedadu. “Mesto so osvobodili Beneški bataljon, enote Komanda Špeter, druge enote operativnega štaba za zahodno Primorsko, enote Ko-

mande kobariškega vojnega področja in enote italijanskih partizanov. Tako je Sočan po sedemindvajsetih mesecih vojskovanja dočkal svobodo v osvobojenem Čedadu”. Julija 1943 so ga ranili italijanski alpini, avgusta 1944 nemški vojaki, oktobra 1945 so mu zavezniki zdrobili levo nogo, ki so mu jo morali amputirati. Ob koncu vojne Ivan Likar ni dopolnil še 24 let.

“Usoda je hotela, da po isti poti kot moj oče že skoraj štirideset hodim tudi sam”, je napisal Zdravko Likar. “A z eno veliko razliko. Oče je po tej poti stopal s puško v roki, jaz pa venomer išoč prijateljskih vezi s Slovenci, Furlani in Italijani”. (jn)



V Ruoncu se pust začne v saboto

To parvo bojo pustoval doma, v nediejo 19. v vaseh pod Matajurjem



Pust parhaja an v Ruoncu je že vse parpravjeno. Četa videt od blizu njih pust? Te pravi ruonški pust (anjula an zluodja, puste s klieščami...)? Hodil bojo okuole po njih vasicah od tele sabote napri. Tel je program:

v saboto, 4. februarja zvičar v vas Klavora; v saboto 11. v Lahove; v nediejo, 12., bojo v Podboniescu, kjer se zberejo puste iz vsieh kraju Nediških dolin, pa tudi iz drugih kraju nam blizu; v saboto, 18., se zberejo že ob 8.30 zjutra v ruonškem faruže an prelove cieu Ruonac (kosili bojo le v faruže); v nediejo, 19., ob 9. zjutra, se ušafajo par Krančine v Sauodnji an puodejo pustinat po vaseh



pod Matajurjem. Kosili bojo na Vartači.

V sriedo, 22. februarja, pepeunica, ob osmi zvičar, pašta s tonam v faruže par Tuomce.

V saboto, 25. februarja, pustna vičerja v Gastaldii v Landarjua (za se vpisat je cajt do pandiejka, 20. februarja, an muoreta poklicat Moza na 339 1741488).

Pust prinaša srečo in odganja zlo

11. februarja pustovanje v vaseh Ravne, Jezerca in Magozd nad Kobaridom

Ravenski pustovi bodo pustovali v soboto, 11. februarja. Gre za tradicionalno arhaično pustovanje v vaseh Ravne, Jezerca in Magozd nad Kobaridom in pod pomočjem Krna.

Že zgodaj zjutraj se fantje zberejo na »mlakarnci«. Okrog pol osmih so nared in pustni sprevod se odpravi skozi Ravne po gozdni poti do Magozda, od tam v Jezerca, nato v zgornje Drežniške Ravne in konča v spodnjih Drežniških Ravnah.

V vsaki vasi poteka obhod po ustaljeni poti. Na čelu sprevoda je vodja sprevoda (tisti, ki vozi), za njim sta harmonikar (muzikant) in bobnar, ki igrata pustno himno in tako dajeta celotni skupini ritem hoje in obnem tudi red in disciplino.

Za njimi se zvrstijo ostali liki, ki se delijo v tri skupine: »Ta lepi«, posebne vloge in »Ta grdi«.

Ta grdi so opasani s težkimi zvonci in lesenimi maskami. Ta lep in ta lepa predstavljata ženina in nevesto. Ta lepi so avtentični liki in poleg Ta grdih najbolj prepoznavni liki Ravenskega pusta. Potem so še: Ta star in Ta stara; Ravbar in Žandar, ki delujeta v paru, saj prvi krade, drugi ga lovi; Rezijan, ki ima na hrbtu kolovrat na katerem je veli-

ko orodja; Dimnikar, Poštar, Zdravnik, Cgajnarca z otrokom, Ta debel, ki ima tri noge in dve glavi; Kmet in kmetica, Nosač Ta slamnatega in še druge.

Ta grdih je v skupini največ in so tudi najbolj opazni, saj so opasani z zvonci in radi lovijo otroke in jih preganjajo. Najpogosteje jih mlatijo z nogavico v kateri je pepel, zato pred njimi bežijo vsi. Njih maska je lesena, obložena z ovčjo ali kozjo kožo ter nosi ovnove ali kozlove rogove. Iz ust ji visi usnjen jezik.

Sprevod se ustavi v vsaki hiši. Pred vstopom v hišo se



mora vodja sprevoda na vhodnih vratih pogajati z gospodarjem, da jih spusti v hišo in mu dokazati, da prihajajo z dobrim namenom, še več, da hiši prinašajo srečo in odganjajo zlo.

V hišo vstopijo le »Ta lepi« in kasneje posebne vloge. Ta lepi tam zaplešejo, gospodinja jih pogosti in obdari z raznimi darovi, kot so domača hrana in pi-

jača, v pustno blagajno pa prispeva kakšen cent. Razen vodje nihče v sprevodu ne govori.

Urnik poteka Ravenskega pustovanja v soboto 11. je:

- 07.30 Magozd
- 10.30 Jezerca
- 13.00 zgornje Ravne
- 15.00 dalje spodnje Ravne v glavno prireditviyo
- 19.00 zaključek pustovanja z obhodom glavnega vaškega trga v Ravnah

Pustni pogreb bo torek, 21. februarja, ob 20.00 v Ravnah. Nekdo na skritem pusta ustrelji oz. ubije, nato mrtvega pusta pripeljejo »na parah« pred občinstvo. Začne se žalna slovesnost, ki jo vodi pustni župnik. Seveda je dogodek poln humorja in iskrih misli o dogodkih v preteklem letu, ki so se dogajali v vseh treh vaseh in okolici.

Najlepši del pogreba pa je pot, ki jo opravi pogrebni sprevod od trga na Ravnah do grmade Na Bregu nad Jezerca, kjer ga sežgejo. Pot je dolga slab kilometer in ob njej so od začetka do konca prižgane bakle, ki naredijo na obiskovalca izjemen vtis. Tudi pogreb spremlja pustna koračnica, tokrat v počasnem ritmu.

Pusta zažgejo in žalne koračnice ter joka in stoka »Ta starga« in »Ta stare« je konec.



Ravenski pust je dolga tradicija starodavnega običaja

Ed a Pulfero ritorna la sfilata transfrontaliera



Arcaico e misterioso, unico, con un fascino senza tempo che non si è lasciato contaminare dalla modernità. È il Pust nelle Valli del Natisone, che si festeggia alla vecchia maniera anche nel comune di Pulfero, con una festa quest'anno tornata transfrontaliera, aspetto che la rende ancora più speciale: oltre a dieci gruppi del Friuli, infatti, vi partecipano sette sodalizi provenienti dalla vicina Slovenia, anche questi rigorosamente tradizionali. Tra queste le maschere di Cerkno, le più belle dell'entroterra goriziano. «Queste maschere - spiega il sindaco Piergiorgio Domenis - rappresentano, oggi come ieri, la memoria popolare e l'ingegno creativo delle nostre genti. Vanno considerate, a pieno titolo, parte dell'insieme delle tradizioni che contraddistinguono le pecu-

liarità proprie della comunità locale».

Il programma prevede per domenica 12 febbraio la grande sfilata che inizierà alle 14 con raduno a Brischis. Per il 18 ed il 21 febbraio sono previste serate mascherate con musica dal vivo dalle 21 nel tendone riscaldato a Brischis. Domenica 19 febbraio prenderanno vita i 'pustje', i carnevali tipici nelle frazioni di provenienza dei gruppi di Pulfero: si potranno vivere questi coinvolgenti momenti di festa a Mersino e Montefosca (sabato 18 nel borgo di Rodda). Spazio dedicato ai più piccoli alle 16 a Brischis con animazione dedicata a bimbi e bimbe.

Martedì 21 si terranno il concorso e la premiazione del gruppo più bello e per la maschera singola più bella.

In collaborazione e con il supporto della Camera di commercio di Udine, in occasione delle giornate del Pust, i locali del comune di Pulfero cucineranno piatti tipici della tradizione locale, curiosa, peculiare e unica. I ristoranti sono l'albergo e ristorante Al Vescovo, nel capoluogo, l'albergo e ristorante



Alla Trota a Specognis, la trattoria Scaccomatto in località Podpolizza/Cicigolis, la trattoria-osteria Ai buoni amici a Tarcetta e la Gastaldia d'Antro a S. Giovanni d'Antro. Info sui locali nel sito www.invitoapranzo.it.

Giorno per giorno il programma del Pust di Stregna

SABATO 4 FEBBRAIO
Bardo-Lusevera e dintorni
ritrovo ore 13.00 da Franco

SABATO 11 FEBBRAIO
Prosnid-Prossenico e Breginj
ritrovo ore 11.00 da Franco

DOMENICA 12 FEBBRAIO
sfilata a Podbonesac-Pulfero
ritrovo ore 11.00 gelateria S. Pietro al Natisono oppure 12.30 tendone di Brischis. La sfilata parte alle ore 13.30 circa; pasta offerta dall'organizzazione al rientro al ten-

done. Dalle ore 17.00 musica con l'ansambel Skedinj

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO
Zamir-Zamir e fondovalle - ritrovo al bar di Zamir alle ore 18 (cena da Laura, Zamir)

VENERDÌ 17 FEBBRAIO
Duge-Dughe e Oblica-Oblizza - ritrovo da Franco alle ore 17.00 (cena da Caterina, Dughe)

SABATO 18 FEBBRAIO
Gorenj Tarbi-Tribil superiore, Gniduca-

Gnidovizza e Polica-Polizza - ritrovo da Franco ore 13.00

DOMENICA 19 FEBBRAIO
Podsriednje-Postregna, Sriednje-Stregna e Varh-Varch
ritrovo da Luca Postregna alle ore 11.00 (cena al Sale e Pepe, Stregna)

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO
Černeče-Cernetig, Preserje-Presserie, Dolenj Tarbi-Tribil inferiore

ritrovo da Franco alle ore 17.00 (cena a Cravero)

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO,
Ravne-Raune, Ješiče-Iesizza
ritrovo a Zamir alle ore 17.00 (cena e gran finale in tendone a Brischis)

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO
PEPEUNICA
ritrovo da Franco ore 14.00 - rogo a Stregna e cena al Sale e Pepe

“Pust pride rec se osvobodit, je energija an kontakt z ljudmi”

Naš pogovor z dušo srienjskega pusta Francom Qualizzo

Težkuo je de, manjku v Benečiji, kajšan ne pozna Franca Qualizzo - Bernadovega iz Sriednjega. Al ku igralca gledališča, al ku harmonikarja, ki je nimar parjavljjen se združiti s parjateljji an nieki zagost, al ku adnega od glavnih protagonistu srienjskega pusta, al pa... ku puoštarja. Francu je všeč biti med ljudmi, tela je resnica, an tuole se vide ko guoriš z njim an ti prave gor mez soje reči s tajšnim navdušenjem, ki tle par nas ga je težkuo ušafat.

Kada si začeu sodelovat z beneškimi kulturnimi društvami?

“Že kar san biu mlad, imeu san vic al manj dvajst liet. Tekrat smo napravli beneško folkloro skupino, an že tekrat san začeu sodelovat s Beneškim gledališčem. So ble lieta od potresa. Kupe s parjateljji smo napravjal an kiek za kabaret, za an par liet smo predstavljjal naše škeče, reči smiešne. Potle folkloro skupina se je podarla, an takuo tudi kabaret. An cajt san pustu gledališče, san začeu dielat druge reči, na primer san puno šu hodit, pa na kak način san biu nimar vezan z našim gledališčam. Dvie lieta od tegà san paršu nazaj notar, v skupino, zak san imeu vič cajta. Mi je bluo nimar buj všeč komično gledališče, pa izkušnja lanskega lieta z ‘Leno iz Tapoluovega’ je bla zanimiva.”

Na drugačni ravni pa si imeu, more bit, še buj zanimivo izkušnja (esperienza). Mislim na film ‘Missione di pace’, ki so ga snemali tudi v Nediških dolinah an kjer si nastopu ku statist (comparsa).

“Ja, v tistim filmu san imeu vlogo pravoslavnega duhovnika, pa brez guorit. Je vsa druga rieč, je zelo močna izkušnja, imaš možnost dielat s profesionalci, z ljudmi, ki pridejo od zunaj. Devet dni je trajalo, je šlo napri, san pru vidu, kuo se runa an film, kuo kajšan krat muoraš ponovit sceno dvajst krat... Zanimiva je bla tud izkušnja s slovienskim filmom ‘Črni bratje’, kjer pa san biu profesor latinščine. Lepuo je bluo imiet takšne vloge (par-

ti), ki nieso tiste, ki jih ponavadi igram z našim gledališčem.”

Pa pust, ki se začinja pru tele dni, ka' pride rec za te?

“Je velika fešta, kjer vsak

more narest tiste, kar cje, vsak more “vrieč” proč vse tiste reči, ki so od vsakdanjega življenja. Pride rec se pru osvobodit, an razbit vsa pravila. Tle par nas, an po-



Kar je bla beneška folkloro skupina... (Franco je te drugi s te prave roke)



Franco, drug iz desne, med snemanjem filma ‘Missione di pace’, tle z dol pa v zadnji komediji Beneškega gledališča ‘Mož naše žene’



usierode, kjer šele žive stare navade, je lepuo iti po hišah. Pust je predvsem tist, ki ga preživiš po vaseh, tist kontakt z ljudmi.”

Misliš, de bo pust preživeu, de bomo znal ohranit telo tradicijo?

“Pust bo šigurno preživeu. Normal je, de ima nieko evolucijo, pa dok bojo ljudje, ki so povezani s tradicijo, ostane. Današnji pust, ku tist, ki ga imamo v Sriednjem, je povezan s starim pustam, je energija, je šele tajšan, ku se je rodiu, čepru z nekaterimi variantami. An takuo, san šiguran, puode napri.”

Dodamo še, na koncu, de rad igraš na ramoniko. Bi teu rec, de tiste, kar je tebe všeč, je bit z ljudmi, se veselit z njim...

“Ramoniko san začeu gost tele zadnje lieta, mene je bla nimar všeč glasba. San imeu mojega kužina, Ezia Kaluta, ku za mojega idolna, antà san se navadu an ist. Z mojim dielam sem z ljudmi, takuo, de ja, šigurno mi je všeč dat kiek te družim an, se vieda, kiek dobit. Takuo, za razbit monotonijo vsakdanjega življenja, takuo, ki pravmo v zadnji komediji Beneškega gledališča.” (m.o.)

Delavnica za pust v Matajurju

Pust na more iti mimo, brez de Srebrna kaplja na organza kiek posebnega, takuo an lietos naprave delavnice (laboratorio) pru za telo parložnost.

Lietos bo v Matajurju (vas), v hramu, ki ga darži pro loco Matajur.

Bo telo saboto tle, 4. februarja, ob 18. uri.

Storejo nam spoznat stare matajurske maskere.

Na koncu bo pastašuta za vse. Na stuojta parmanjkat!

In occasione del pust/carnevale, sabato 4 febbraio laboratorio a Matajur/Montemaggiore sulle vecchie e originali maschere di Matajur. Organizza il circolo Srebrna kaplja. Inizio ore 18. Dopo la presentazione, pastašciutta per tutti!

TRBIŽ_TARVISIO

Na Trbižu v 20. letih 22,7% prebivalcev manj

Ob koncu lanskega leta je v občini živel 4.683 ljudi

V zadnjih dvajsetih letih se je število prebivalcev v občini Trbiž znižalo za 1.362 oseb. Če je namreč leta 1992 v občini živel 5.999 prebivalcev, ob koncu lanskega leta jih je bilo 4.683, kar pomeni, da so zabeležili demografski padec za 22,7%.

Razlogi za tako porazno demografsko sliko so znani. Najprej je na strukturo prebivalstva vplivalo zaprtje rabelskega rudnika, nato pa še vstop Avstrije v Evropsko Unijo. Takrat so ukinili številne službe in dejavnosti od carine do špedicijskih hiš, zmanjšal se je tudi obseg dela na železnicah. S kasnejšim vstopom Slovenije v EU in schengensko območje so premostili v druge kraje države tudi del vojske in podobnih struktur. Vse to se je seveda odsevalo na število prebivalcev.

Najbolj kritično pa je bilo v obdobju 1995-2000, ko je število prebivalcev na Trbižu padlo za 556 oseb. V zadnjih letih se je demografski padec nekoliko umiril, čeprav se počasno drse-



Kulturne manifestacije na Trbižu privabijo veliko število obiskovalcev

nje navzdol nadaljuje. V največji občini Kanalske doline beležijo tudi nov pojav, o katerem pa ni še točnih podatkov. Zaradi bližine meje in nižjih življenjskih stroškov se vsako leto namreč kaka družina preseli na sosednjo Koroško.

Ta podatek potrjuje v svoji interpelaciji deželni svetovalec in bivši trbiški župan Franco Baritussio. Prav na podlagi zaskrbljujoče demografske slike v njej poziva

odbornico Savinovo, naj ponovno sproži proceduro, ki je bila uspešno nastavljena pred dvema letoma med Deželo Furlanijo Julijsko Krajino, Občino Trbiž in Državo za odprtje proste industrijske cone.

Za to pobudo se ogreva tudi sedanjí trbiški župan Renato Carlatoni, saj meni, da bi v dolino privabila nove gospodarske dejavnosti in s tem ekonomsko in socialno okreplila občino.

NABORJET OVČJA VAS_MALBORGHETTO VALBRUNA

Rischio ambientale, giovani e prevenzione

Consegnati a Malborghetto gli attestati di Prisma

Nell'ambito della collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, sempre "intensa e concreta", come ha osservato l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro, si inserisce anche il progetto PRiSMA-Prevenzione e sensibilizzazione nella montagna di Alpe Adria, "grande esempio transfrontaliero di cooperazione tra le istituzioni del territorio".

Lo ha sottolineato lo stesso Molinaro la settimana scorsa, al Palazzo Veneziano di Malborghetto, durante la cerimonia di consegna degli attestati di benemerita e partecipazione a PRiSMA che, sviluppatosi dalla fine del 2010 e coordinato da Marzia Vuerigh, si avvia alla conclusione con la presentazione di un Vademecum "prodotto dai bambini per i bambini" dedicato ai fattori di rischio ambientali.

Il progetto PRiSMA, ha ricordato il sindaco di Malborghetto Alessandro Oman, grazie al coinvolgimento degli istituti "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio e "Teodor Koer-



ne di tali rischi e nemmeno strumenti a supporto della didattica; anche nelle aree montane, ed appare sorprendente, ha sottolineato il dirigente scolastico del "Bachmann", Antonio Pasquariello, si è notato un certo "livello di estraneità" tra bambini e natura e, quindi, una carenza nella presa di coscienza del rischio ambientale.

PRiSMA, ha dichiarato l'assessore Molinaro, presenta alcuni risvolti significativi perchè nasce dalle "ceneri" dell'alluvione della Val Canale-Canal del Ferro dell'agosto 2003, "cogliendo quel drammatico evento come occasione di accrescimento didattico-culturale", chiama a raccolta le istituzioni locali su un tema prioritario e strategico, ribadisce il ruolo della scuola nella società, coinvolge il mondo scientifico su aspetti di tutela e difesa che debbono diventare "patrimonio collettivo", ad iniziare dai più giovani, "in genere più attivi ed attenti", come ha evidenziato anche il vice governatore della Carinzia, Uwe Schenk.

In calo i residenti di Bardo e Tipana

Un'emorragia lenta ma costante



Nel comune di Bardo - Lusevera nel corso del 2011 è nato un solo bambino a fronte di 16 decessi. Migliore è il rapporto tra emigrati ed immigrati. Se infatti hanno lasciato il territorio comunale 24 persone, sono state 36 quelle che vi sono immigrate. Alla fine dell'anno i residenti erano 703.

Vale la pena ricordare che dieci anni fa Bardo-Lusevera aveva 788 residenti. Nel 2008 ce n'erano 749, ma nel 1951 erano ben 2.286 e dunque in questo periodo il comune dell'alta Val Torre ha perso il 67,24% della sua popolazione.

La situazione non è più rosea nel vicino comune di Tipana - Taipana. Nel 2011 non si è registrata nemmeno una nascita, mentre sono decedute 12 persone. I cittadini che hanno lasciato il comune sono stati 30, mentre gli immigrati sono stati 25. Alla fine del 2011 i residenti nel comune erano 700. Se volgiamo lo sguardo indietro il quadro è catastrofico.

Se nel 2008 i residenti erano 715, nel 1951 Taipana aveva 2.824 abitanti. In quel periodo ha quindi registrato un calo del 74,68%.

L'andamento demografico nei nostri comuni, con la lenta ma costante emorragia di residenti, continua ad essere uno dei maggiori motivi di preoccupazione ed allo stesso tempo il segnale più limpido e forte della necessità di adeguate politiche sul piano economico e sociale per consentire alla popolazione di rimanere a vivere sul proprio territorio al quale è fortemente attaccata. Quando se ne va, lo fa perchè vi è costretta. Ma è un campanello d'allarme che purtroppo la nostra Regione, deputata ad attuare adeguate politiche per la montagna, non sente. Lo dimostra anche la legge di riordino degli enti montani appena varata, di difficile applicazione, senza strumenti e soprattutto improntata solo alla logica del risparmio, a vantaggio della pianura.

Gli è stato conferito sabato 28 gennaio presso la Fiera di Lubiana

Prestigioso riconoscimento per l'impegno culturale al professor Viljem Černo

Sabato 28 gennaio l'associazione slovena Movimento per la difesa e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale sloveno »Kultura - Natura.si« ha consegnato a Viljem Černo di Bardo un importante riconoscimento per l'impegno di una vita a favore della comunità linguistica slovena della Provincia di Udine.

La consegna del premio è avvenuta a Lubiana presso gli spazi fieristici. Hanno voluto essere presenti alla premiazione i suoi amici di sempre, il poeta sloveno Ciril Zlobec, la professoressa Milena Kožuh e l'amico Franci Strasar.

La candidatura al premio »Naša Slovenija 2011« è stata suggerita dalla »Fondazione Poti Miru« di Kobarid, soprattutto per l'attività controcorrente di Černo negli anni tremendi in cui le nostre valli sono state trasformate in zona militare ed il comunismo veniva identificato con la lingua slovena delle popolazioni del Friuli orientale, col risultato di fomentare odio e di infierire su una popolazione già sfiancata dall'indigenza e dall'emigrazione.

Già in quegli anni Viljem Černo, come amministratore e come rappresentante della SKGZ, premeva perchè i sindaci ed amministrazioni promuovessero una politica lungimirante che



Il prof. Černo, in centro nella foto, premiato a Lubiana

andasse al di là del contingente momento storico e fosse proiettata al futuro. Un futuro in cui il vicino, »ne vrag, le sosed bo«, sarà sentito come amico e non più visto come un diavolo. Per questo ha sempre sostenuto la necessità di intraprendere una proficua collaborazione con i vicini della Slovenia, sia per mantenere l'identità linguistica e culturale della Benečija, sia per dare avvio a progetti comuni di sviluppo del territorio. Ma soprattutto Černo ha sempre denunciato la mancanza di sensibilità della politica regionale e nazionale nei confronti della popolazione che abita le nostre valli: una politica tutta basata su promesse puntualmente dimenticate.

Per questo Černo è stato fautore del dialogo, dell'interazione e della strategia per obiettivi: per ottenere qualcosa di importante, e, non le solite briciole, è necessario agire insieme, uniti, senza aspettarsi che le cose le faccia qualcun altro per noi, senza fidarsi delle promesse dei politici.

Il professore è stato ascoltato poco ed una volta caduti i confini, quasi tutti i sindaci dei nostri Comuni si sono dimostrati assolutamente impreparati al cambiamento e si sono fatti superare nei programmi di collaborazione transfrontaliera dai Comuni friulani della pianura e, persino, da quelli Veneti che hanno saputo massimamente approfittare dei fondi europei.

Non solo: diversi sindaci, accecati da chissà quali promesse, ancor oggi consumano energie per alimentare le divisioni all'interno della Comunità, invece di agire per il bene di tutti i propri concittadini. Basti pensare agli esempi della scuola bilingue di San Pietro, alla festa del Burnjak a Stregna o alla questione della carta d'identità bilingue a Resia.

E poi, magari quegli stessi sindaci, così decisi e chiusi sulle predette questioni, rimangono completamente impietriti, muti e disorientati quando lo Stato e la Regione tolgono competenze ai municipi della montagna, chiudono le scuole e le poste nei loro Comuni e riducono al minimo i trasferimenti.

Li immaginiamo ora, sempre, più dubbiosi, chiedersi: "Come è possibile? Mi sono sempre piegato a tutto quello che mi hanno chiesto ed ora mi lasciano senza risorse e servizi. E le loro promesse?"

Considerato il totale fallimento della linea dei sindaci che radicalizzano lo scontro fra cittadini chinandosi alle pressioni esterne, la speranza nel cambiamento è riposta nei giovani, affinché questi, prendendo concretamente a modello il lavoro di Černo, lascino perdere gli interessi di parte e comincino, finalmente, ad agire per il bene di tutti.

La Pro loco Nediške doline organizza per sabato 4 febbraio sul Kolovrat la 'Ciaspolada nella storia e nella poesia'. Il ritrovo sarà alle 19 presso il rifugio Solarje. Durante il percorso attraverso i sentieri della pace ed il sentiero dei poeti, i partecipanti verranno introdotti ad un affascinante incontro con la natura e con la storia della Prima guerra mondiale. Il ritorno al rifugio Solarje è previsto, per strada comoda, intorno alle 22.30. Nel rifugio verrà preparata una gustosa pastasciutta. Il costo è di 10 euro e comprende la guida ed il ristoro (con esclusione delle bevande) presso il rifugio. Per chi non avesse le ciaspe

Una ciaspolada sui sentieri del Kolovrat

L'iniziativa della Pro loco Nediške doline si terrà nella serata di sabato 4 febbraio



c'è la possibilità di noleggiarle a 9 euro.

La passeggiata si effettuerà anche in assenza di neve. Il percorso è adatto a tutti. Si consigliano una pila, abbigliamento da trekking e scarpe comode. È possibile pernottare presso il rifugio Solarje (334.1203924).

Informazioni ed iscrizioni entro le ore 18 del 4 febbraio presso la Pro loco Nediške doline (info@nediskedoline.it, cell. 349.3241168, tutti i giorni dalle 9 alle 18).

Il racconto del viaggio in un Paese ancora diviso

Da Nord a Sud, l'Italia in treno

Da tempo non prendevo un treno per andare al sud perché, per i miei viaggi lunghi con la famiglia, trovo più comodo ed economico usare l'automobile. Eppure, specie se si è da soli, un viaggio in treno permette di vedere il mondo meglio di come ci appare quando si è chiusi in auto e si percorre, assieme a migliaia di altre persone, un tratto di autostrada. In 5 anni (il mio ultimo viaggio in treno verso Salerno risale, se non erro, al Natale del 2007), è cambiato il mondo. Non ci sono più i treni diretti notturni che da Udine vanno a Napoli o da Trieste a Roma e il viaggio che in passato vivevo come un lungo percorso continuo nella notte italiana si è trasformato in una corsa a tappe piena di disagi e incongruenze.

Oggi un viaggio verso il sud, spezzato da numerosi cambi, con tempi di attesa per le coincidenze lunghissimi, con soste in grandi stazioni chiuse, con interminabili attese al freddo lungo le banchine adiacenti i binari, ha l'aspetto di una migrazione, di un transito attraverso il nulla, di un esodo...

Si parte da Cividale alle 20, si arriva a Udine, poi si parte per Mestre e qui la prima lunga attesa nella notte del treno per Roma. Il treno diretto a Roma è un intercity night che proviene da Vienna e che fa anche una sosta "tecnica" a Udine, dove però non è ammesso l'imbarco/sbarco di passeggeri. Lo puoi prendere a Mestre alle tre di notte o a Tarvisio all'una di notte. Se prendi il treno a Tarvisio puoi godere di due ore di 'sonno' in più e scoprire che per andare a sud può essere necessario partire verso nord.

Una riproposizione ferroviaria del "fare un passo indietro per fare poi due passi avanti".

A Mestre assieme a me alcuni studenti, una famiglia di turisti provenienti dall'estremo oriente, alcuni giovani sudamericani in rassegnato silenzio. Tutti in una stazione vuota e chiusa che vive alcuni minuti di animazione e improvviso affollamento quando fanno ingresso alcuni giovani volontari con dei termos contenenti bevande calde. Decine di persone si fanno loro incontro, prendono un bicchiere di caffè/cioccolata e poi spariscono nel nulla da dove sono venuti. Non 'clochard', ma gente 'normale' che sembra avere un appuntamento con questo servizio caritatevole. E poi finalmente il treno, nemmeno annunciato dagli schermi luminosi, e il viaggio fino a Roma in carrozze semivuote per la fe-

stività (notte di Santo Stefano).

La mattina alle 9 siamo a Roma, in una stazione che sembra una succursale del Carrefour di Tavagnacco: negozi posti al termine dei binari a vendere di tutto, borsette, profumo, biglietti della lotteria; un cappuccino caldo veloce in piedi e quindi ancora una sosta nella sala d'attesa. Qui e altrove un gran numero di schermi televisivi che mostrano in rotazione illimitata sempre i soliti spot con i soliti jingle. In circa 90 minuti di attesa avrò visto almeno una ventina di volte la pubblicità della Nissan Quashqai, del dentifricio che ripara lo smalto, del servizio internet di una nota azienda...

E poi via verso Napoli su un treno regionale veloce, un treno più modesto, meno curato nell'aspetto, pieno di gente, italiani, stranieri, giovani e anziani. Nelle banchine a fianco i Frecciarossa, lucidi, con le loro forme allungate, con le postazioni a inizio binario per la vendita last minute dei biglietti. E a Napoli un'altra stazione "non luogo" dove, nella biglietteria, compro in anticipo biglietti per il ritorno. Difficile scegliere fra soluzioni, cambi, orari, opportunità e in cui si fa fatica a capire come raggiungere Milano, Torino, Udine, ... E dopo un'altra ora e mezza di

attesa via verso Salerno per arrivare a casa dopo circa 18 ore di viaggio a 70 euro.

Un viaggio in cui vedi centinaia di persone e in cui capisci che le classi non sono solo quelle dei treni. Al ritorno su un Frecciarossa da Napoli a Bologna, vedi un altro treno (pulitissimo e velocissimo), un altro mondo fatto di persone che smanettano con i-pad, che guardano film con il loro PC, che chiamano e rispondono a cellulari che suonano in continuazione, con il capotreno che augura il buon viaggio attraverso gli altoparlanti di bordo... Un mondo diverso che si interrompe a Bologna quando sali sul treno per Mestre da cui è appena sceso il gruppo di pulitori (tutti africani). Un altro treno popolare che porta gente che rientra a casa dal lavoro o va a Venezia con panettoni e bottiglie per festeggiare la mezzanotte dell'ultimo dell'anno. E poi verso Udine dove arrivo, dopo 11 ore di viaggio a 100 euro, all'una di notte del primo gennaio assieme ad altre tre persone in un treno vuoto in una stazione vuota.

Ho visto più Italia in questo viaggio che in altre occasioni e ho scoperto che, nonostante le celebrazioni, l'Italia non è così unita come la si vuol far apparire. Ricchi e poveri, su treni diversi in carrozze diverse (le classi sociali esistono ancora), una rete ferroviaria che si percorre a brandelli, un sud separato dal nord e 'difficile' da raggiungere... (a.g.)

Bar da Tony, Laura pozdravlja parjatelje



È trascorso un mese da quando, dopo 22 anni di attività, lo storico Bar da Tony - Old Tony Bistrò a Cividale, di Laura Marseu, ha chiuso i battenti. Era lo scorso 31 dicembre. Laura non ha chiuso per 'pensionamento', ma per cambio d'uso commerciale dei locali.

Laura scrive: "Vorrei ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno trascorso, anche se solo per una volta, momenti di spensieratezza e divertimento nel locale.

Ringrazio gli amici di Mersino - Beppo, Enzo, Massimo, Fabiano, Paolo Z., Tonino, Cristina, Corinne, Lucia, Natalia, Patty, Vania che mi hanno aiutato nei grandi lavori di sgombero dei locali. Grazie a tutti e... arriverci a presto!"

Oštarija da Toni je začela dielat puno, puno liet od tega v Čedad. Daržu jo je Antonio Cicigoi - Škabalonu iz Dreke, an naši ljudje iz Nediških dolin so pravli pru takuo, "Gremo če h Škabalonu". Za naše ljudi, ki so hodil du Čedad za opravila, iti h Škabalonu, al pa če h Puhu, an tudi h Renzu Vančinu "al buco", če h Dreju, je bluo ku iti čeh žlahti. Nieso ble navadne oštarije, so ble kiek vič.

Kar Toni Škabalonu je pustu, je prevzela Laura iz Marsina.

An tudi iti če h nji je bluo ku iti če h domačim ljudem.

Seda tudi Laura je zaparla. Na vemo še ka bo die-lala, ji želmo pa, de ji puode vse po pot takuo, ki ona želi.

Il GS Natisono primo tra le società a Fagagna

Sono stati 337 i podisti provenienti dalla regione che hanno partecipato alla gara svoltasi domenica 29 gennaio a Villalta di Fagagna. La manifestazione era valida quale terza prova di corsa campestre del CSI, organizzata dalla società Aquile Friulane - Chei de Vile, con il patrocinio del comune di Fagagna.

Riportiamo i risultati individuali (entro i primi cinque classificati per categoria) ottenuti dagli atleti del GS Natisono di Cividale. Iniziamo dalla categoria Esordienti femminile: seconda Giulia Cariola e quarta Anna Cleber; Cadette: seconda Francesca Gariup; Allievi: secondo Mauro Tomat, terzo Francesco Chiabai, quarto Giacomo Caporale, quinto Damiano Paoletti; Amatori femminile A: quarta Federica Qualizza; Amatori femminile B: quinta Michela Tonerio; Veterani femminile: terza Eliana Tomasetig; Amatori maschile B: terzo Guido Costaperaria; Veterani maschile: terzo Brunello Pagavino.

Il Gruppo Sportivo Natisono si è aggiudicato la classifica per società, il secondo posto nel trofeo Carlevaris, il primo nel trofeo comitato provinciale CSI, nel trofeo comitato regionale CSI al quinto posto il sodalizio ducale, mentre al venticinquesimo posto si è classificato il Gsa Pulfero.

'La scelta', le immagini di un ritorno

Tra i protagonisti del film girato a S. Pietro anche alcuni allievi della bilingue

Nel Centro polifunzionale di San Pietro al Natisono è stato proiettato venerdì 27 gennaio il video La scelta, realizzato dal Laboratorio audiovisivi di Premariacco.

Le riprese realizzate durante l'estate scorsa a San Pietro, che è indagato nella sua morfologia quasi casa per casa, con la presentazione anche delle sue diverse attività commerciali, avevano suscitato molta curiosità. Da qui il grande interesse per la prima di un film che è il prodotto finale di un corso sulle tecniche video tenutosi a Premariacco e la cui regia è firmata da Giancarlo Zannier.



La storia è quella di un ragazzo, Guido, che torna nel paese natale, nei luoghi dell'infanzia per trovare se stesso e alla fine ci riesce nell'incontro con il Natisono. I momenti più felici del rac-

conto sono i due flashback che lo riportano all'infanzia, ai giochi di bambino nella grotta di S. Giovanni d'Antro e sulle rive del Natisono a Biarzo. Protagonisti alcuni allievi della scuola bilingue, in particolare la classe quinta, che hanno recitato con grande naturalezza se stessi, dando vivacità ad un film per il resto un po' esangue. Bella prova d'attore in particolare per Andrea Iussig nella parte del giovane Guido.

V nediejo, 5. februarja kupita piskuline!

V nediejo, 5. februarja, bojo spet ponujal piskuline pred vsieh cirkvah naših far. Je dobra iniciativa, ki jo že lieta an lieta organizava Caritas. Je dvakrat dobra, zak piskuline jih pardielajo v zadrugi - cooperativi Il Melograno, kjer dielajo ljudje, ki imajo težave, an kar se s telo prodajo zaslužje, bo za pomagat potrebnim ljudem an še posebno ženam, ki imajo težave kar ostanejo v drugim stanu.

Zavojo tega, v nediejo biešta kupavat piskuline pred naše cirkva!

Risultati

Promozione

Reanese - Valnatisone

1:1

Juniore

Valnatisone - Reanese

4:0

Allievi

Rangers - Valnatisone

1:1

Amatori

Valvasone - Real Pulfero

1:4

Calcio a 5 maschile

Paradiso dei golosi - Attimis

5:5

Cervignano - Paradiso dei golosi

4:4

Pallavolo maschile

Volleybas - S. Leonardo

3:0

Prossimo turno

Promozione

Valnatisone - Zaula Rabuiese

Juniore

Sevegliano - Valnatisone

Allievi

Valnatisone - Sanviteze

Giovanissimi

Reanese - Valnatisone

Amatori

Real Pulfero - Forcate (Coppa Regione) (4/2)

Sos Putiferio - Thermokey (4/2)

Pizzeria Le Valli - Adornano (4/2)

Ars - Savognese (3/2)

Pol. Valnatisone - Mai@letto (5/2)

Calcio a 5 maschile

Palmanova - Paradiso dei golosi (8/2)

Gli ultimi - Merenderos (8/2)

Pallavolo maschile

S. Leonardo - Lignano Volley (3/2)

Classifiche

Promozione

Lumignacco 43; Tricesimo 36; Juventina,

Pro Fagagna 34; Reanese 33; Caporiacco

28; Trieste calcio 26; Vesna 25; Ponziana,

Flaibano 24; Valnatisone 23; Pro Romans

21; Costalunga 18; Zaula Rabuiese* 12;

Union 91* 9; Union Martignacco 0.

Juniore

Manzanese 40; Pro Fagagna, Valnatisone

32; Cjarlins Muzane 30; Tolmezzo Carnia

29; Buttrio 27; Union Martignacco 23; Ge-

monese, Tricesimo 18; Forum Julii 17; Rea-

nese, Sevegliano 14; Sangiorgina* 13; Flu-

mignano* 4.

Allievi (Girone B)

Audax Sanrocchese, Muggia 7; Sanviteze*

6; Ronchi 4; Moimacco*, Futuro Giovani 3;

Majanese, Valnatisone, Rangers* 1.

Amatori Figg (Serie A/1)

Forcate 34; Real Pulfero 30; Deportivo, Bru-

gnera, Pasian di Prato 23; Ai 3 amici, Cer-

neglons 20; Carosello 16; Torrean, Baraz-

zetto, Pieris 15; Warriors 10; Fagagna 6;

Valvasone 5.

* una gara in meno

Pronto riscatto della Valnatisone dopo la battuta d'arresto rimediata a Tolmezzo nel turno precedente

Juniore, vittoria che vale il secondo posto

Il Real Pulfero si conferma saldamente alle spalle della Forcate, distanziando la terza in classifica di sette punti

Nel campionato di Promozione la Valnatisone si è dovuta accontentare del punticino che da Reana del Rojale ha portato a casa al termine di una partita non bella, ma che avrebbe potuto avere un esito favorevole se avesse avuto dalla sua la dea bendata. Al primo assalto verso la porta reanese Fabbro veniva stratonato e messo giù nell'area avversaria, l'arbitro faceva proseguire. I padroni di casa impegnavano severamente Menichino con Dessì. Quindi i ragazzi guidati da Flavio Chiacig avevano l'occasione per sbloccare il risultato con Grassi servito ottimamente da Capizzi. Nella ripresa passavano a condurre i padroni di casa, ma la Valnatisone era brava a rimettersi in careggiata con Matevž Campolunghi che, su azione conseguente a calcio piazzato, da due passi metteva il pallone in rete. Prima del fischio finale era ancora Grassi a tentare senza fortuna la

via del gol. Domenica 5 febbraio, alle 15, la Valnatisone ospiterà la Zaula Rabuiese. Cancellato con un perentorio poker ai danni della Reanese lo stop patito nell'ultimo turno a Tolmezzo dalla formazione Juniores della Valnatisone. Passati in vantaggio all'inizio del primo tempo con Giovanni Snidaro, i ragazzi valligiani si sono ripetuti ancora con Snidaro e Matteo Feletig nel corso del primo tempo. All'inizio della seconda frazione di gioco la formazione valligiana guidata da Fidel Covazzi è andata a segno la quarta volta per merito di Feletig, controllando senza problemi gli avversari fino al triplice fischio finale. Sabato 4 febbraio è in programma la trasferta di Sevegliano. Gli Allievi della Valnatisone hanno sfiorato il colpaccio nella trasferta udinese con la formazione dei Rangers. Passati in vantaggio con la rete siglata da



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di Prima divisione maschile la Polisportiva San Leonardo è stata sconfitta per 3:0 (25:18, 25:22). Il prossimo appuntamento per la Polisportiva è per sabato 4 febbraio, alle ore 20.30, nella Palestra di Merso di Sopra dove affronterà la Lignano Volley. La classifica: Caffè sport 26; Volleybas 22; Il Pozzo 21; Lignano volley 19; Pulitecnica friulana 16; Pallavolo Arteniese 7; Polisportiva San Leonardo, Aurora volley Udine 3.

Le ragazze della formazione Under 16 sono in attesa di conoscere dalla federazione provinciale il girone di Coppa Friuli nel quale saranno impegnate dalle prossime settimane.

Martin Gorgiev, i ragazzi guidati da Cesare Pinatto sono stati raggiunti dalla rete siglata dai padroni di casa. Peccato! Domenica 5 febbraio, alle 10.30, è in programma la gara interna con la capolista Sanviteze. Al via domenica 5 feb-

braio a Reana del Rojale, il girone di ritorno del campionato Giovanissimi della Valnatisone allenata da Gabriele Gorenzsch. La squadra ha la possibilità di mantenersi sul podio del girone C che darà diritto di partecipare al post-campionato.

Nella Serie A/1 amatori della F.I.G.C. con una convincente prestazione fornita a Valvasone la squadra del Real Pulfero si conferma quale unica sfidante della capolista Forcate, ritornando dalla trasferta pordenonese con un ottimo risultato. I ragazzi guidati da Severino Cedarnas hanno chiuso il primo tempo in vantaggio grazie alla doppietta realizzata dallo scatenato Luca Montana. Nella ripresa sono arrivati ancora un centro di Montana ed una rete di Maruzzo, calciatore approdato nel 'mercato di dicembre' alla corte del presidente Natale Blasutig. Il Real si mantiene a quattro lunghezze dalla vetta, con la possibilità di giocarsi il titolo con la formazione dei pordenonesi della Forcate. Terminato con soddisfazione il girone di andata del campionato, sabato 4 febbraio, a Podpolizza di Pulfero, alle 14.30 si giocherà la gara di andata della Coppa Regione proprio tra il

Real Pulfero e la Forcate. Dopo la pausa invernale riprenderanno il loro cammino gli Amatori della lega calcio Friuli collinare. Nel campionato di Eccellenza la Sos Putiferio di Savogna ospiterà sabato 4 febbraio, alle 14.30, la Thermokey. Nel girone A di Prima categoria la Pizzeria le Valli riprenderà a giocare sabato 4 febbraio alle 18.30 a Merso di Sopra ospitando l'Adornano. La prima squadra valligiana a scendere in campo sarà la Savognese che venerdì 3 febbraio a Colloso mano di Buja, alle 20.30, affronterà la Ars nel girone D della Seconda categoria. Per concludere manca solamente la Polisportiva Valnatisone di Cividale che sarà impegnata domenica 5 febbraio, alle 10.30, a Podpolizza di Pulfero dove ospiterà la Mai@letto di Gemona, capolista del girone A di Terza categoria.

Paolo Caffi

Il sodalizio impegnato nello sci alpinismo, nel calcetto e nella mountain-bike

G. S. Azzida, nel 2012 a passo veloce

Sabato 3 dicembre, presso la casa dello studente a San Pietro al Natisone, si è tenuta la festa dello sport del G. S. Azzida 'Valli del Natisone'. Oltre cento gli atleti presenti accompagnati dai loro famigliari, per assistere alle premiazioni e riconoscimenti agli atleti che si sono distinti durante l'anno 2011. Il G. S. Azzida 'Valli del Natisone' è impegnato in varie discipline sportive: sci alpinismo (responsabile Marco Venturini), calcetto (responsabile Carlo Cumer), mountain-bike (responsabile Antonello Venturini).



Samira Todone assieme a Federico e Sebastian



Marco Venturini ha premiato tutti gli atleti dello sci alpinismo, una disciplina veramente impegnativa in quanto le gare si disputano su percorsi insidiosi e molte volte in notturna. Anche Carlo Cumer ha ricevuto dalle mani di Marco un riconoscimento per la passione e il tempo dedicato al calcio amatoriale. Nella mountain-bike Loris Tomat, campione regionale Udace, ha voluto premiare tutti i giovani del gruppo con delle bellissime targhe a forma di bici realizzate da lui

stesso. Altri riconoscimenti sono stati consegnati a Mauro Gubana, Enrico Iuretig e Yari Costantini dalla campionessa europea marathon 2011 Samira Todone, alla quale Federico e Sebastian hanno offerto un vaso di fiori e una targa di ringraziamento per la sua disponibilità e simpatia verso il nostro gruppo. Per il 2012 il gruppo riproporrà delle manifestazioni sportive (Memorial Vlady, Corsa delle Scale e mtb Baby) e, come novità, la gara di Udace mtb.



V Matajur so paršle dvie befane an... an muš!



A Montemaggiore/Matajur la befana è atterrata con la scopa sul campanile, ma poi con un aiutino è scesa fin giù per distribuire dolcetti e caramelle ai bambini. E si è intravista anche una sua collega con la "koša" e l'asinello...



An škof je šu v adno faro na visokim briegu. Že v cajtu maše je začeu padat snieg. An kadar judje so paršli uon s cierkve ga je blu malo manj pu metra. Tudi potem, ki famoštar je povabu škofa na kosilo v faruž, nie genjalo snežit.

- Eminenca, - je jau famoštar - mi se zdi, de je previç snega an vam na bo mogoče iti damu. Bo buojš, de se ustavte tle v faruže za prenočevat.

Vsaka minena stvar, ki se po naših vaseh gaja, ima an velik pomien, še posebno za tiste, ki v tisti vasi žive. Takuo tudi v Matajuru, kar v petak, 6. ženarja, je paršla Befana, je biu velik senjam v cieli vasi. Befano so jo v telo vas poklical tisti od pro loco Matajur an ona je zvestuo spargela vabilo. Pruzapru, je bla takuo vesela prit v telo vas, de je poklicala an nje staro "kolego".

Parplula je z nje medlo an z nje košo puno dobrih reči do turma matajurske cierkve an se spustila dol do tli, kjer so jo otroc čakal z odpartimi ročicam...

Nje "kolega" je paršla pa z mušam! Seveda, za sparjet Befano (an nje karamelle!) so paršli tudi drugi otroc, tisti, ki žive po drugih vaseh sauonske doline. Muormo pa reč, de tudi te veliki so bli veseli jo srečat od blizu!

Za jo zahvalit, de je paršla z nje parjateljco buj staro v njih vas, so ji napravli an velik kries an takuo senjam je biu zaries ne samuo liep, pa tudi zlo "topeu", "gorak", ku duh v cieli vasi.

Pa v faruže je bila samuo adna velika pastieja zakonska (a due piazze), zatuo sta muorla kupa spat. Drugi dan že zjutra je zvonilo na vratah an famoštar šele tu sne, je ničku dau adno močno pako gor na rit od škofa an pogodernju:

- Perpetua, bieš dol zakri, ki je paršu tist od mlieka.

Škof se je zbudiu na žlag an vzklitku:

- Muoj buog grofica, kajšno težko roko imate telo jutro!

Potem, ki je bla odbila, vegnala adnega občudovalca že nomalo par lieteh, adna mlada an liepa čea je zaviedela, de mož je bogataž, ki ima ries "dost" milijonu evro! Alora mu se je ničku hitro parblizala an ga ljubeznjivo poprašala: - "Dost" ste jau, de se kličete?

An prodajalec (raprezentant), zavoj njega die-la, je biu cieli tiedan deleč od duoma. Tele zadnji tiedan je naredu njega opravila priet ku po navadi an je paršu damu. Mož je biu zlo ljubosumem (geložast), zatuo vsaki krat je poprašu vratarico (portinaia), če je šu kajšan h njega ženi tenčas, ki ga nie blu doma. Vratarica je nomalo premislila an mu povedala:

- Ne, ne, tel tiedan je biu samuo poštin.

- Oh dobro, če je takuo morem bit par mieru.

- Na viem al morete bit tarkaj par mieru! - je odguorila - Poštin je šu včera jutro gor h vaši ženi an nie še paršu dol zakri.

Dva parjatelja sta se pogovarjala.

- Al vieš, de se na morem odločit, če oženit bogato uduovo, ki jo niemam rad al pa buogo čeo, ki jo imam zlo rad.

- Vieš, ka ti poviem - je jau te drugi - sarcu se ne ukazava, oženi tisto, ki jo imaš rad.

- Imaš ražen.

- Dobro. Če je takuo, dajmi naslov od uduove!

SVET LENART

Dolienjane
21.01.1982-21.01.2012
Trideset liet od tega je

umarla Rosa Oviszach, uduova Qualizza. Bla je Barčanova po domače.

Z ljubeznijo an žalostjo se jo spominjajo vsi nje te dra-



de ste nas sarčno ljubila že odkar ste nas rodila. Zbuogam mamica moja, če na sviete težko si imiela, naj bo mila božja voja da v nebesih buojš boš imiela.

ŠPETER

Špietar - Marsin
09.02.2009-09.02.2012

Trie lieta je šlo napri od tistega jutra, kar smo zaviedel, de Willy (William Lorenzo Iuretig) nas je zapustu. Nie imeu še dvajst liet. Cajt teče napri an pravejo, de zacele rane, pa kar mislemo na anj, nas še zaboli par sarcu.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se na anj spominjajo mama Sara, tata Tiziano, vsa žlahta an vsi parjatelji.

Za anj zmolemo par sveti maši, ki bo v Marsine v nediejo, 5. februarja, an v

gi. Objavimo, publikamo sladke besiede, ki jih je biu nje sin Guido (Guidac) napisu za tisto parložnost an ki so jih bli diel an na osmarnici na Messaggero Veneto. *Hvala liepa draga mama za vse kar ste za nas nardila,*

Laureato con esperienza
impartisce ripetizioni di matematica e fisica,
zona Cividalese e Valli del Natisono
Tel. 3381587782

Lezioni private, aiuto, ripetizioni, traduzioni di
INGLESE TEDESCO SLOVENO

Chi? Sono Sara, sono laureata in Traduzione e Interpretazione e ho qualche esperienza nell'insegnamento.

Costo? 12€ all'ora (per le ore di insegnamento)

Cell. +39 333 8279376 e-mail: s.simoncig@gmail.com

CAI _ SOTTOSEZIONE VAL NATISONO
domenica 12 febbraio

BAD KLEINKIRCHHEIM
Gita sciistica in pullman in Austria

Costo pullman: soci adulti: 20 euro, non soci adulti: 22 euro _ Sconti per famiglie

Ore 6.00 - Ritrovo e partenza da San Pietro al Natisono (piazzale delle scuole)
Prenotarsi entro giovedì 9 febbraio telefonando a: Franca (tel. 0432 727277)
È richiesto un acconto di 10 euro



CAI _ SOTTOSEZIONE VAL NATISONO

**ASSEMBLEA
ORDINARIA ANNUALE
SOTTOSEZIONE VAL NATISONO**

sala parrocchiale di S. Pietro al Natisono
sabato 4 febbraio 2012, ore 20

Ordine del giorno:
Nomina del presidente dell'assemblea
Relazione annuale del presidente della sottosezione
Approvazione dei bilanci consuntivo per il 2011 e preventivo 2012
Presentazione programma attività 2012
Tesseramento per l'anno 2012
Varie ed eventuali

novi matajur
Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**
Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 37 evrov • Druge države: 42 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/L. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/L. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglosov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



V Franciji se je rodila Ines...

tata je Antoni Juretig, mama pa Charlotte. Na fotografiji so kupe z njo nje kužini Clelia, ki ima sedam liet, an Lorenzo, pa pet.

Te mali, ki seda ima pet miescu an pu, an nje kužinam želmo puno dobrega v njih življenju.

Benvenuta Ines!
Ancora una bella notizia per la famiglia di Guy Juretig (Ju Ju) - Maleuškin della Francia, ma originario di Mersino.

Lui e Michelle, infatti, sono diventati per la terza volta nonni di una bellissima bambina alla quale è stato dato il nome Ines, il nome della loro carissima amica, titolare del bar di Mersino.

La piccola Ines, figlia di Charlotte e Antoni Juretig, è nata il 19 agosto dello scorso anno e farà compagnia ai cugini Clelia di 7 anni e Lorenzo di 5.

Kajšni lepi otroc! Kake oči imajo! Smo šigurni, de kar napišemo novico, v Marsine bojo zlo veselji. Novica nam parhaja iz Francije, kjer živi Guy Juretig (Ju Ju) - Ma-

leuškin po domače. On an Michelle sta ratala te treči krat noni! 19. vošta lanskega lieta se je rodila liepa navuoda, ki se kliče ku njih draga parjateljca iz Marsina, Ines. Nje

... v Kanadi pa Tomas!

Tolo volto naš Luca je muoru zaspat al pa se tkaj igra, de ni mou še cajta poviedat, de se mu je brat rodiu. Ben nu, vam povemo pa mi. Na 31. luja v Montrealu se je rodiu Tomas Berubé, sin od Claudie Cicigoi an Piera, navuod od Rema Pitažovega an Elizabete iz Ocnegabrda.

Dobrodošel, Tomas!
Upamo, de bomo prece vide-li tebe an tojo družino. Ti uošč' mo puno srečje, veselja an zdravlja.
An ti, Luca, bodi zmieram takuo berdak, ko do sida! Vas pozdravja taz Italije vsa Pitažova družina.



Giulia ima sestrico, se kliče Dora!

Giulia Canciani hode že dvie lieta v vartac, v ažilo v Špietar. Gor je ušafala puno parjateljju, malomanj vsi imajo adno sestrico... Seda jo ima an ona!

Se kliče Dora an se je rodila v pandiejak, 16. ženarja.

Srečna mama telih čičic je Cristina Bergnach - Te dolenjiz iz Hlocja, srečan tata je pa Maurizio Canciani iz Čedadada.

Blizu telega miestaca živi tudi mlada družina, vsi pa so zlo navezani na Nediške doline. Cristina

an Maurizio želta, de tudi njih čičice spoznajo naše navade an izik an de jih bojo ljubil takuo, ki jih ona dva ljubeta.

Za rojstvo Dore so vsi veselji v družini, posebno nona Maria go par Hloc, noni Rosa an Longino v Čedadade, stric, teta, kužini an vsa druga žlahta.

Srečno življenje, Dora. Rasi zdrava an vesela kupe s tojo sestrico Giulio, ki te je čakala štier lieta an pu!

Vse dobre ti željo tudi parjateljji Planinske družine Benečije an Beneškega gledališča.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Telovadba - Ginnastica

od srede, 1. februarja do 27. aprila vsako sredo in petek, od 19. do 20. v telovadnici srednje šole v Špetru

info: Daniela 0432 714303 (v večernih urah)

4 nedelje na snegu

Tečaj smučanja / corso di sci v Podkloštru / ad Arnoldstein 5., 12., 19. in 26. februarja

ob 7.00 zbirališče v Špetru, kjer so srednje šole
ob 7.15 odhod s koriero
ob 7.30 odhod iz Čedadada (stara železniška postaja)
od 10. do 13. ure tečaj smučanja
ob 16.30 odhod iz Podkloštra (če bo vreme lepo, ob 17. uri)

info in vpisovanje: Daniela 0432 714303 - Flavia 0432 727631 (v večernih urah)

Tečaj plavanja in prosto plavanje

Corso di nuoto e nuoto libero (začetek marca / inizio a marzo)

info in vpisovanje: Flavia 0432 727631 (v večernih urah)

Če četa iti po sviete, niemata ku za vebierat

Al festival dei fiori, in pellegrinaggio o in Croazia e Bosnia

V SANREMO ZA SENJAM ROŽ

Sanremo je poznan po cielim svietu za njega festival, pa tudi za njega rože. An za senjam rož, ki bo marca, Flavia iz Klenja je organizala izlet, gito, v telo luštno miestace.

Iz Špietra puodejo v saboto, 24. marca, ob 7. ur. Parvo se ustavejo v Piacenzi za iti gledat srednjeveško vas (borgo medioevale) Grazzano Visconti. V teli vasi obdelavajo lies, želiezo an glino ku lieta an lieta nazaj. Zvičier puodejo v kraj Arenzano, kjer tudi prespijejo.

V nediejo, 25. marca pridejo v Sanremo, glih pru za sfilato "Sanremoinfiore". Zvičier puodejo spet v Arenzano za prespat.

V pandiejak, 26. marca, na pot pruoiti duomu se usta-

vejo v Genovi za iti gledat velik "acquario". Pruot vičier se varnejo v Špietar.

Za se vpisat: 338 6753904 (Flavia).

V MEDUGORJE PELLEGRINAGGIO

Od sabote 31. marca do torka 3. aprila vsi tisti, ki želijo, morejo iti v Medugorje s koriero, ki puode iz Sauodnje.

Dal 31 marzo al 3 aprile pellegrinaggio a Medugorje. Per info e iscrizioni: Božica 0432/709923 - 349 2459276.

VIAGGIO IN CROAZIA

Da Azzida ci viene una proposta per visitare parte della Croazia, Bosnia-Herzegovina e costa dalmata. Partenza martedì 3, rientro domenica 8 luglio.

Questo l'itinerario: Za-

dar/Zara, Šibenik/Sebenico, Split/Spalato, Medugorje, Mostar, isola di Korčula, Dubrovnik, parco della

Krka.
Info ed iscrizioni: 0432 789258 - 339 7799442 ore serali.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičier do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consulterio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO

Iz Čedadada v Videm:
ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**
Iz Vidma v Čedad:
ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33,

20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**
* samuo čez tiedan
**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Krnečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Svodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

NOVI MATAJUR NAROČNINA Abbonamento

2012

ITALIJA.....	37 evrov
EVROPA.....	42 evrov
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto).....	62 evrov
AVSTRALIJA (z letalsko pošto).....	65 evrov

NAROČNIKOM / AGLI ABBONATI

V tej številki bo poštna položnica

In questo numero troverete il conto corrente postale per effettuare il versamento

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 3. DO 9. FEBRUARJA

Čedad (Fornasaro) tel. 0432 731175
Ukve 0428 60395